

112



postatarget
creative
LO/0047/2013
Posteitaliane

EMERGENCIES

N°7 SETTEMBRE 2021
Direttore Luigi Rigo



Riforma 118, dal congresso di Riva del Garda una visione condivisa
Emergenza incendi. In Sicilia, la solidarietà del Paese
Torna "Io non rischio". Il 24 ottobre Volontari di Protezione civile in 500 piazze

ANNO XI° - N°7 - SETTEMBRE 2021 - Redazione: 20143 MILANO - Via Santa Rita da Cascia, 33

L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI



**THE H145.
MAKES
LANDING
IN A STORM
A BREEZE.**



**FLY
WE MAKE IT**

It's no surprise the H145 is the helicopter of choice for rescue missions. Whether at sea, on a mountain or in a blizzard, it can bring help to where it's needed. Compact and versatile, it provides outstanding flight performance under the most extreme conditions.

Resilience. We make it fly.



NUOVO SUV 3008

Plug-in Hybrid

Scoprite i vantaggi a voi riservati negli showroom Peugeot

Peugeot è orgogliosa di offrire a tutti i componenti della Protezione Civile condizioni esclusive su tutta la gamma. Fino a 1.000€ di vantaggi extra in aggiunta alle promozioni in corso. Provate l'eccellenza tecnologica Peugeot, con l'innovativo Peugeot i-Cockpit®, motori fino a 300CV, i sistemi avanzati di aiuto alla guida ADAS e le versioni Plug-in Hybrid o 100% elettriche.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Gamma Nuovo 3008 Plug-in Hybrid: Emissioni di CO₂: da 28 a 41 g/km - Autonomia in modalità 100% elettrica: 59 km. Gamma Nuovo 3008 termico: consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,6 a 7,8. Emissioni CO₂: da 122 a 178 g/km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP. I dati possono variare secondo le condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori. Maggiori info su peugeot.it

airbus.com   

AIRBUS



SOMMARIO

ORGANIGRAMMI

Dipartimento Nazionale della Protezione civile 6

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile 8

I referenti regionali della Protezione civile 10

RIFORMA 118

Emergenza Urgenza, siglata la "Carta di Riva", una bussola per la riforma del sistema 12



EMERGENZA CLIMA 18
Una pazzata estate tutta da dimenticare

NUMERO EUROPEO D'EMERGENZA 26
NUE 112, il servizio presto attivo anche in Calabria

NUMERO EUROPEO D'EMERGENZA 28
Nasce in Piemonte il Servizio nazionale "112Sordi"

MAXI-EMERGENZA SANITARIA 32
Maxi-emergenza, il nuovo MIR (Modulo Intervento Rapido) integrato nel sistema SISmax

VOLONTARIATO 40
La seconda giovinezza della Protezione civile lombarda



VOLONTARI AIB PIEMONTE 48
L'estate di fuoco del Corpo AIB Piemonte al Centro Sud

ANNIVERSARI 54
Gaiarine, il Gruppo comunale di Protezione civile spegne 35 candeline

RITRATTI 60
Soccorritori nell'anima



FIERE E MOSTRE 66
"REAS 2021", opportunità di sviluppo per le aziende e strumento di formazione per volontari e operatori dell'emergenza



FIERE E MOSTRE 70
Civil Protect, salvare vite è una missione collettiva

MEZZI SPECIALI 74
Airbus rivela la prossima generazione di CityAirbus

AZIENDE ITALIA 76
Losberger al Reas

AZIENDE ITALIA 78
Brigade Elettronica presenta MDR, Registratori Digitali Mobili, in difesa di autisti e veicoli

SEGUITECI ANCHE SU:



@112_Emergencies



facebook.it/edizionspeciali



Edizioni Speciali



COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Cav. di Gran Croce Comm. Gino Gronchi, Delegato europeo dell'Associazione mondiale dei Vigili del Fuoco Volontari

ESPERTI

- Dott. Arch. Francesco Venerando Mantegna, Direttore generale MARIS - Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica
- Dott. Lorenzo Alessandrini, Dipartimento nazionale della Protezione civile
- Com. Robert Triozzi, Ufficiale Antincendio Capo, Responsabile Protezione Incendi Nazioni Unite in Italia e Delegato principale presso le sedi delle Nazioni Unite New York e Ginevra
- Dott. Gabriele Ferrari, Esperto in Protezione e Difesa civile
- Dott. Arch. Massimo Stucchi, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova
- Dott. Cosimo Golizia, Già dirigente del Dipartimento della Protezione civile e Disaster Manager
- Dott. Antonio Tocchio, Direttore Società Italiana Medicina Veterinaria Preventiva
- Dott. Roberto Cerrato, Esperto in sistemi Territoriali ed ambientali
- Dott. Francesco Lusek, Consulente e Formatore di Protezione civile
- Dott. Arch. Iole Egidi, Responsabile nazionale Protezione civile FISA
- Dott. Paolo Cazzola, Delegato provinciale della Consulta regionale del Volontariato di Protezione civile della Lombardia
- Dott.ssa Melita Ricciardi, Psicologa e Psicoterapeuta
- Dott.ssa Bianca Emilia Manfredi, Giudice Internazionale di prove per cani delle razze di Utilità e Difesa
- Dott. Emilio Garau, Presidente nazionale PROCIV Italia
- Cav. Comm. Giannino Romeo, Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni alternative in emergenza
- Dott. Massimo Pieraccini, Direttore Nucleo Operativo di Protezione civile - Logistica dei trapianti

www.112emergencies.it
info@112emergencies.it

Foto di copertina: Civil Protect-Bolzano (by Marco Parisi)

Direttore Responsabile: Luigi Rigo

Coordinamento Editoriale: Marinella Marinelli

Segretaria di Redazione: Margherita Testa

Project Coordinator: Daniele Rigo

Ufficio Grafico: Ivano Finetti

Ufficio Fotografico: Armando Seclì

Ufficio Abbonamenti e referente per i Vigili del Fuoco Volontari: Francesco Mazzilli

Ufficio Pubblicità: Adele Amatrice, Daniele Musazzi, Giuseppe Maccabruni

Concessionaria di Pubblicità: Agicom srl

Viale Caduti in Guerra, 28 - 00060 Castelnuovo di Porto (RM) - Tel. 06/9078285 - E-Mail: agicom@agicom.it

EDITORE: **edizioni speciali** s.r.l.

Direzione, Redazione e Amministrazione

via Santa Rita da Cascia, 33

20143 MILANO - P.IVA 07574520966

Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Milano - N° 453 del 14-09-2011

Registro operatori della comunicazione n° 21845

C/C Postale n°1017993112

Spedizione in abbonamento postale:

Postatarget Creative

LO/0047/2013

ABBONAMENTI

Singoli Volontari euro 50,00

Associazioni e Enti Pubblici euro 65,00

Professionisti e Aziende del Settore euro 80,00

Sostenitore benemerito euro 100,00

Esteri euro 160,00

STAMPA: La Serigrafica Arti Grafiche S.r.l. Buccinasco (MI)

DIFFUSIONE: Presidenza della Repubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Camera dei Deputati - Senato della Repubblica - Ministeri - Enti Pubblici - Uffici Territoriali di Governo - Ambasciate e Consolati d'Europa - Arma dei Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza (SAGF) - Aeronautica e Marina Militare - Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Esercito - Corpo Forestale dello Stato - Polizia Provinciale Locale - Soccorso Alpino Speleologico - Associazione Nazionale Alpini - Centri di Ricerca ENEA - Guardie Ecologiche Volontarie - Croce Rossa Italiana - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Misericordie d'Italia - Organizzazioni di Volontariato esperte in Protezione civile e le Aziende di Servizi e del Settore

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso.

Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Ai sensi del D.lgs 196/2003 s'informa che il Servizio abbonamenti e vendite è completamente gestito da Edizioni Speciali srl Milano, che è responsabile del trattamento dei dati. Il gestore del trattamento dati è Daniele Rigo di Edizioni Speciali srl, via Santa Rita da Cascia 33, 20142 Milano - Tel. 02 99775601. Gli interessati, possono esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali scrivendo a: responsabile@edizionspeciali.org



Care lettrici e cari lettori, mentre sembrano schiarirsi all'orizzonte le nuvole nere che la pandemia aveva profilato, siamo tutti intenti a godere di questi momenti di "quasi normalità" di questo inizio d'autunno. Si torna in presenza, si torna a esercitarsi e a formarsi, tornano gli eventi ai quali eravamo abituati, quei momenti di condivisione e scambio che punteggiavano la nostra vita. Tornano le fiere del nostro settore, da poco Civil Protect a Bolzano e ora il Reas di Montichiari, un appuntamento davvero importante per tutti noi. Un fermento di iniziative che scandiranno - nelle

speranze di tutti - anche i prossimi tempi, a partire dal grande ritorno di "Io non rischio", stavolta in presenza, nelle 500 piazze italiane dove i volontari di Protezione civile incontreranno nuovamente i cittadini per parlare di autoprotezione dai rischi e di prevenzione. La prevenzione, un tasto dolente, questo. Storicamente trascurata dal nostro Paese, tradizionalmente più versato negli interventi d'emergenza, lo è stata ancora di più in questo ultimo anno e mezzo, un tempo dominato e quasi fagocitato dalla crisi sanitaria. Intanto, purtroppo, l'altra terribile emergenza, la crisi climatica, non ha certo fatto pausa, anche se ci avrebbe fatto comodo. Anzi, ha continuato a mostrarci un ampio catalogo di catastrofi naturali, alluvioni e incendi sempre più disastrosi. Siamo molto vulnerabili e sempre più esposti, soprattutto nelle aree metropolitane, dove si concentra un insieme di fattori che ne influenzano negativamente la rischiosità generale.

■ I duemila volontari di Protezione civile riuniti al Parco Esposizioni di Novegro (Città Metropolitana di Milano) per la cerimonia di ringraziamento, lo scorso 19 settembre



Come rileva la Fondazione CMCC, Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, l'ambiente urbano, oltre a ospitare il 56% della popolazione italiana, ha caratteristiche specifiche che lo rendono particolarmente vulnerabile agli impatti dei cambiamenti climatici. La conformazione e la quantità degli edifici, la densità di popolazione, la presenza di superfici impermeabili e che trattengono il calore, la presenza limitata di aree verdi espongono maggiormente le città a ondate di calore, siccità, ma anche a precipitazioni intense e al rischio di alluvioni. Tutti questi fenomeni, secondo il rapporto presentato il 21 settembre scorso sull'analisi del rischio in sei città (Torino, Milano, Venezia, Bologna, Roma e Napoli) sono tendenzialmente destinati ad aumentare nei prossimi anni. Per la mitigazione dei rischi, ognuno dei territori urbani analizzati si sta muovendo in maniera diversa, ma manca una visione strategica d'insieme, un piano operativo di adattamento al cambiamento climatico che solo la governance a livello nazionale può elaborare e, a cascata, far applicare alle realtà locali. In ogni caso, da parte dei cittadini delle singole comunità, già oggi molto può essere fatto. Occorre perseverare nella diffusione capillare delle conoscenze acquisite dalla comunità scientifica sui vari rischi e - l'abbiamo detto tante volte - operare a tutti i livelli per incrementare la resilienza dei territori. In questo la Protezione civile deve

essere protagonista. Oggi che l'evoluzione positiva della pandemia sta lentamente liberando risorse fino a poco tempo fa completamente impegnate a fronteggiare questa emergenza, è forse giunto il momento di avviare una riflessione generale su compiti e ruoli dei tanti attori del sistema. Una riflessione che il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio aveva evocato come indispensabile nel corso di un'intervista rilasciata al nostro giornale tempo fa. Bene, questo, secondo noi è il momento: se non ora, quando?

In questo numero dedichiamo spazio a queste riflessioni a opera dei rappresentanti del volontariato di Protezione civile lombardo, e ci auguriamo che proprio da queste colonne si sviluppi un dibattito tra tutte le anime di questo prezioso mondo. Ci occupiamo anche dell'altrettanto prezioso mondo dell'emergenza urgenza sanitaria, che, riunito a congresso a Riva del Garda con una partecipazione di oltre duemi-



■ Il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio in una delle "piazze" di "Io non rischio"



■ La home page del sito della Fondazione CMCC, Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici

la tra relatori, medici, infermieri e volontari del soccorso, ha in modo compatto elaborato un documento contenente una serie di punti imprescindibili per la riforma del sistema 118, ora in discussione nella commissione permanente Igiene e Sanità al Senato. Tra questi, l'obbligo di integrazione delle centra-

li operative 118 con le CUR NUE 112, ma anche, per quanto attiene al volontariato, "il riconoscimento formale nel sistema di emergenza urgenza delle Associazioni di volontariato ODV le quali, attraverso le reti nazionali di ANPAS, CRI e Misericordie, esprimono un supporto fondamentale al sistema stesso secondo principi di efficienza ed economicità". Sarebbe davvero tempo di farlo. Ce lo auguriamo di tutto cuore.

■ Fortunato Varone, dirigente responsabile della Protezione civile della Calabria e del progetto NUE 112



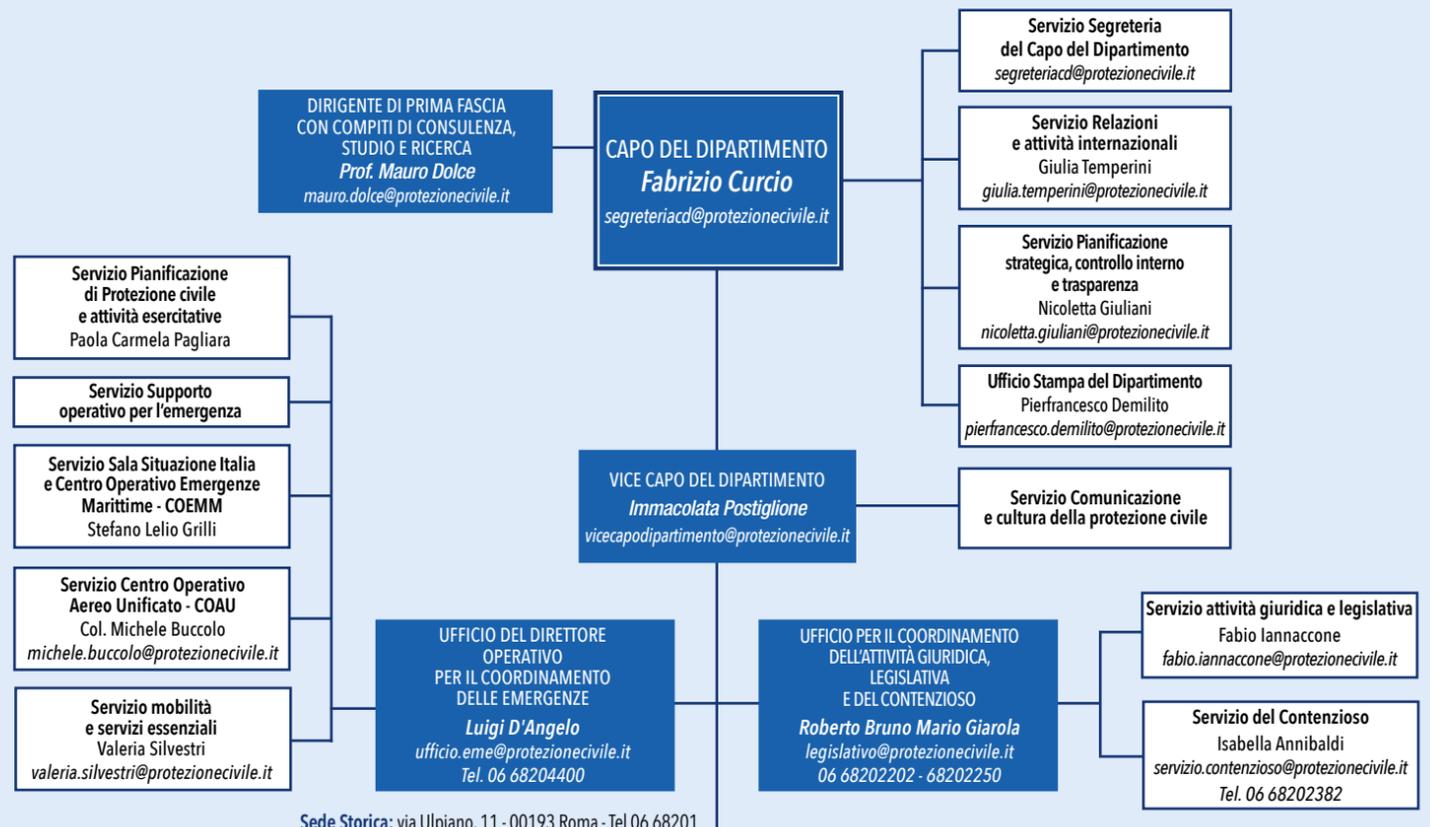
 Nell'angolo dei saluti, rivolgiamo i migliori auguri di buon lavoro al dirigente responsabile della Protezione civile della Calabria, Fortunato Varone, che ha assunto l'incarico di implementazione del NUE 112 della Regione.

Luigi Rigo
 l.rigo@112emergencies.it





DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



Sede Storica: via Ulpiano, 11 - 00193 Roma - Tel 06 68201

UFFICIO I VOLONTARIATO E RISORSE DEL SERVIZIO NAZIONALE Sisto Russo ufficio.vsn@protezionecivile.it 06/68202290	UFFICIO II ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI Fausto Guzzetti ufficio.pre@protezionecivile.it 06/68204630	UFFICIO III PIANIFICAZIONE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI EMERGENZA Marco Guardabassi	UFFICIO IV ATTIVITÀ PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA Natale Mazzei ufficio.post@protezionecivile.it 06/68204868	UFFICIO V RISORSE UMANE E STRUMENTALI E SERVIZI GENERALI DI FUNZIONAMENTO Donatella Mangano ufficio.rus@protezionecivile.it 06/68204639 / 68204518	UFFICIO VI AMMINISTRAZIONE E BILANCIO ufficio.ABI@protezionecivile.it
Servizio Volontariato Filomena Papa filomena.papa@protezionecivile.it	Servizio Centro Funzionale Centrale Marco Porrega marco.porrega@protezionecivile.it	Servizio Insediamenti abitativi d'emergenza	Servizio Superamento dell'emergenza Tel. 06 68204219	Servizio Gestione del personale Paola De Carli paola.decarli@protezionecivile.it	Servizio Bilancio, programmazione e affari finanziari Manuela Messina manuela.messina@protezionecivile.it
Servizio Risorse e strutture di pronto impiego nazionali e territoriali Paolo Ivaldi paolo.ivaldi@protezionecivile.it	Servizio Rischio sismico Mario Nicoletti mario.nicoletti@protezionecivile.it	Servizio Strutture scolastiche e universitarie d'emergenza Ernestina Cavuoto ernestina.cavuoto@protezionecivile.it	Servizio Rilievo del danno post-evento Sergio Sabato sabato.sergio@protezionecivile.it Tel. 06 68204092	Servizio Sistemi informativi e di comunicazione Stefano Calabrese stefano.calabrese@protezionecivile.it	Servizio Politiche contrattuali e convenzioni
Servizio Risorse Sanitarie	Servizio Rischio vulcanico	Servizio Continuità territoriale in emergenza	Servizio Gestioni rientrate in ordinario	Servizio Gestione attività generali di funzionamento Alessandro Spoliti alessandro.spoliti@protezionecivile.it	Servizio Trattamento economico Gaetano Mignone gaetano.mignone@protezionecivile.it
Servizio Telecomunicazioni di emergenza Gabriella Casertano gabriella.casertano@protezionecivile.it	Servizio Rischi ambientali, antropici e da incendi boschivi Nazzeno Santilli nazzeno.santilli@protezionecivile.it		Servizio Formazione Rita Sicoli rita.sicoli@protezionecivile.it		
	Servizio Rischio idraulico, idrogeologico, costiero e da deficit idrico Lanfranco Massimo lanfranco.massimo@protezionecivile.it				

Sede Operativa: via Vitorchiano, 2 - 00189 Roma - Tel 06 68201 - Contact Center: Numero verde 800 840 840



FEEL THE EVOLUTION



RINO EVO GTX 2.0

SCARPONCINO DI SICUREZZA S3 PER IL SOCCORSO E LAVORI IN AMBIENTI MONTANI

- ▶ Fodera Gore-Tex® Performance Comfort Footwear ottimale per un'ampia gamma di condizioni climatiche e per attività all'aperto
- ▶ Metal-free
- ▶ Fascione in gomma di protezione della parte bassa del tomaio su tutta la circonferenza
- ▶ Adatto anche per terreni ghiacciati grazie alla suola ramponabile
- ▶ Suola antistatica resistente ad oli ed idrocarburi e con proprietà antiperforazione grazie al sottopiede in tessuto tecnico multistrato

LA NUOVA SOLUZIONE TECNICA DELLA SUOLA PRESENTA LE SEGUENTI IMPORTANTI MIGLIORIE

- ▶ Rilievi pronunciati nella zona centrale del fionso che la rendono idonea per arrampicarsi sulle scale a pioli
- ▶ Un'intersuola ammortizzante in EVA che garantisce una maggiore durata nel tempo e non è interessata dalle caratteristiche di idrolisi proprie del poliuretano

CE EN ISO 20345:2011 S3 HI WR AN HRO SRC



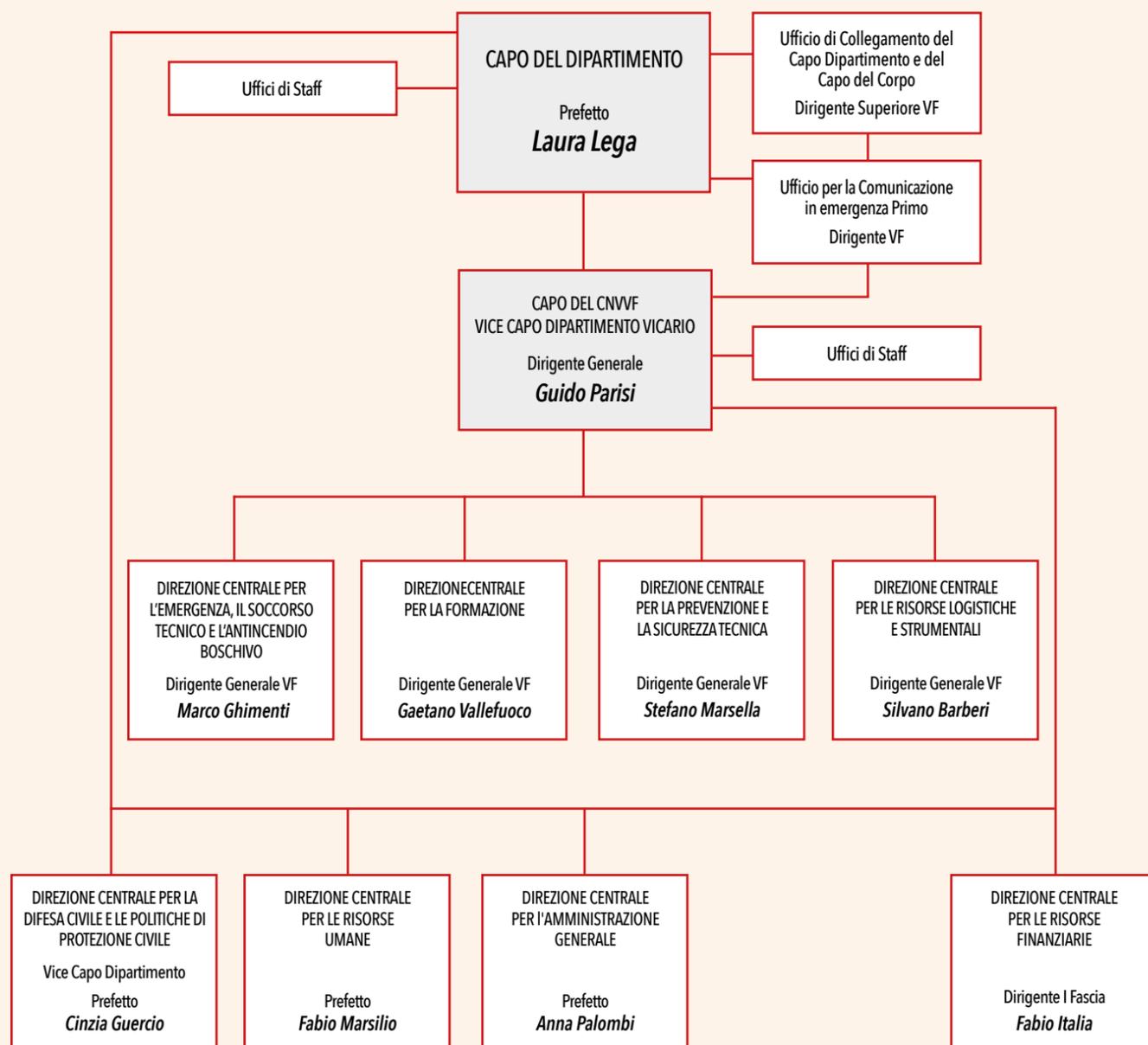
JOLLY SCARPE S.P.A.
MONTEBELLUNA (TV) ITALY
info@jollyscarpe.com

jollyscarpe.com

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



MINISTERO
DELL'INTERNO



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Piazza del Viminale, 1 - 00184 Roma - Tel. Centralino (+ 39) 06 4651

DAL 1963 PORTIAMO L'ENERGIA DOVE NON C'È



MOSA

Switch the power on

I REFERENTI REGIONALI



PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO
Piazza Silvius Magnago, 1
39100 Bolzano

Presidente: DR. ARNO KOMPATSCHER
presidente@provincia.bz.it
TEL. 0471 412222

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE E COMUNI
Palazzo 6 - Via Brennero, 6
39100 Bolzano
Assessore: DR. ARNOLD SCHULER
arnold.schuler@provincia.bz.it
TEL. 0471 415000

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. RUDOLF POLLINGER
rudolf.pollinger@provincia.bz.it
TEL. 0471 416000



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Piazza Dante, 15
38122 Trento

Presidente con competenze alla Protezione civile e prevenzione dei rischi:
DR. MAURIZIO FUGATTI
presidente@provincia.tn.it
TEL. 0461 494600

DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
Via Vannetti, 41
38122 Trento
Direttore: ING. RAFFAELE DE COL
raffaele.decol@provincia.tn.it
TEL. 0461 494929



REGIONE ABRUZZO
Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'Aquila

Presidente con delega alla ricostruzione e Protezione civile:
DR. MARCO MARSILIO
TEL. 0862 363817

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila
Tel. 800 860 146
Direttore: DOTT. MAURO CASINGHINI
mauro.casinghini@regione.abruzzo.it



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Unità d'Italia, 1
34121 Trieste

Presidente: DR. MASSIMILIANO FEDRIGA
presidente@regione.fvg.it
TEL. 040 3773710

Vicepresidente e Assessore alla Salute e Protezione civile: DR. RICCARDO RICCARDI
Direttore Centrale della Protezione civile:
DR. AMEDEO ARISTEI
Via Natissone, 43 - 33057 Palmanova
amedeo.aristei@regione.fvg.it
TEL. 0432 926735



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Via Trento, 69
09123 Cagliari

Presidente: DR. CHRISTIAN SOLINAS
presidente@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067000

ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari
Assessore: DR. GIANNI LAMPIS
amb.assessore@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067007

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
Via Vittorio Veneto, 28 - 09123 Cagliari
Direttore Generale:
ING. ANTONIO PASQUALE BELLOI
protezionecivile@regione.sardegna.it
TEL. 070 6064864



REGIONE AUTONOMA SICILIANA
Piazza Indipendenza, 21
90129 Palermo

Presidente: DR. SEBASTIANO MUSUMECI
segreteria.presidente@regione.sicilia.it
TEL. 091 7075281

ASSESSORATO AL TERRITORIO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Via Ugo La Malfa, 169 - 90129 Palermo
Assessore: AVV. SALVATORE CORDARO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Gaetano Abela, 5 - 90141 Palermo
Direttore: ING. SALVO COCINA
TEL. 091 7071956



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Piazza Deffeyes, 1
11100 Aosta

Presidente: DR. ERIK LAVEVAZ
TEL. 0165 273216
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO
Località Aeroporto, 7/A
11020 Saint Christophe AOSTA
Direttore: ING. PIO PORRETTA
p.porretta@regione.vda.it
TEL. 0165 273111
Comandante Regionale del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco
ING. SALVATORE CORIALE
s.coriale@regione.vda.it - TEL. 0165 528406



REGIONE BASILICATA
Via Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

Presidente: DR. VITO BARDI
vito.bardi@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668177

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
C.so Garibaldi, 139
85100 Potenza

Direttore: ING. GIOVANNI DE COSTANZO
protciv@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668558



REGIONE CALABRIA
Via Sensales, 20
88100 Catanzaro

Presidente: DR. NINO SPIRÌ
TEL. 0961 858272

PRESIDENZA-UNITÀ ORGANIZZATIVA AUTONOMA DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEL 112 - NUMERO UNICO PER L'EMERGENZA
Dirigente: ING. FORTUNATO VARONE
TEL. 0961 854500



REGIONE CAMPANIA
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

Presidente: DR. VINCENZO DE LUCA
seg.presidente@regione.campania.it
TEL. 081 7962312

PRESIDENZA, STAFF - PROTEZIONE CIVILE, EMERGENZA E POST-EMERGENZA
Dirigente: DR.SSA CLAUDIA CAMPOBASSO
TEL. 081 7969509
staff.protezionecivile@regione.campania.it
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli
Direttore Generale: DR. ITALO GIULIVO
i.giulivo@regione.campania.it
TEL. 081 7963088 - 081 7963087



REGIONE EMILIA ROMAGNA
Via Aldo Moro, 52
40127 Bologna

Presidente: DR. STEFANO BONACCINI
segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5275800

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
V.le della Fiera, 8
40127 Bologna
Assessore: DR.SSA IRENE PRIOLO
assterr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5276929

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
V.le Silvani, 6 - 40127 Bologna
Direttore: DR.SSA RITA NICOLINI
provincsegr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5274404



REGIONE LAZIO
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 Roma

Presidente: DR. NICOLA ZINGARETTI
presidente@regione.lazio.it
TEL. 06 51681

DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vicepresidente e Assessore all'Ambiente e Protezione civile:
DR. MASSIMILIANO SMERIGLIO
msmeriglio@regione.lazio.it
TEL. 06 51683298

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Laurentina, 631
00143 Roma
Tel. 803 555 - 06 5168 5520
Direttore: DR. CARMELO TULUMELLO
ctulumello@regione.lazio.it



REGIONE LIGURIA
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova

Presidente: DR. GIOVANNI TOTI
presidente@regione.liguria.it
TEL. 010 5485701-5720

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIACOMO GIAMPEDRONE
assessore.infrastrutture@regione.liguria.it
TEL. 010 548 8492-8493

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Dirigente Responsabile:
ING. STEFANO VERGANE
protezionecivile@regione.liguria.it
TEL. 010 548 4040



REGIONE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Presidente: AVV. ATTILIO FONTANA
segreteria_presidente@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 4001

ASSESSORATO AL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. PIETRO FORONI
TEL. 02 67652569

DIREZIONE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Direttore Generale:
DR. ROBERTO LAFFI
roberto_laffi@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 8427



REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano, 3
60125 Ancona

Presidente: DR. FRANCESCO ACQUAROLI
segreteria.presidenta@regione.marche.it
TEL. 071 8062727

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. STEFANO AGUZZI
stefano.aguzzi@regione.marche.it
TEL. 071 8063482 - 071 8063689

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. DAVID PICCININI
david.piccinini@regione.marche.it
TEL. 071 8064308



REGIONE MOLISE
Via Genova, 11
86100 Campobasso

Presidente: DR. DONATO TOMA
segreteria.presidenta@regione.molise.it
TEL. 0874 314610

ASSESSORATO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. QUINTINO PALLANTE
TEL. 0874 4291

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
Contrada Selva del Campo,
Campochiaro
86100 Campobasso
Direttore: DR. GIUSEPPE PITASSI
pitassi.giuseppe@mail.regionemolise.it
TEL. 0874 7791



REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello, 165
10122 Torino

Presidente: DR. ALBERTO CIRIO
presidenza@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321660

ASSESSORATO AI TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E PROTEZIONE CIVILE
Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Assessore: DR. MARCO GABUSI
TEL. 011 4321730

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
Direttore: LUIGI ROBINO
operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321398

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTINCENDI BOSCHIVI
C.so Marche, 79
10146 Torino
Dirigente Responsabile:
ING. SANDRA BELTRAMO
sandra.beltramo@regione.piemonte.it



REGIONE PUGLIA
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari

Presidente con delega alla Protezione civile:
DR. MICHELE EMILIANO
segreteria.presidente@regione.puglia.it
TEL. 080 5522021

CENTRO OPERATIVO REGIONALE
Via delle Magnolie, 14
70026, Modugno
Dirigente: ING. ANTONIO MARIO LERARIO
servizio.protezionecivile@regione.puglia.it
TEL. 080 5802261

Sala Operativa - TEL. 080 5802270



REGIONE TOSCANA
P.zza Duomo, 10
50122 Firenze

Presidente: DR. EUGENIO GIANI
eugenio.giani@regione.toscana.it
TEL. 055 4384820

ASSESSORATO AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO, LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR.SSA MONIA MONNI
monia.monni@regione.toscana.it
TEL. 055 4384305

Dirigente: DR. BERNARDO MAZZANTI
P.zza Unità d'Italia, 1-
50129 Firenze
bernardo.mazzanti@regione.toscana.it
TEL. 055 4384964



REGIONE UMBRIA
C.so Vannucci, 96
06121 Perugia

Presidente: DR.SSA DONATELLA TESEI
presidente@regione.umbria.it
TEL. 075 5724310

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE, POLITICHE DELLA CASA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
Assessore:
DR. ENRICO MELASECCHIE GERMINI
TEL. 075 5425822

CENTRO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Via Romana Vecchia
06034 Foligno (PG)
Dirigente: DR. BORISLAV VUJOVIC
provinc@regione.umbria.it
TEL. 0742 630777 - 630701



REGIONE VENETO
Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Presidente: DR. LUCA ZAIA
presidenza@regione.veneto.it
TEL. 041 2792863

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIANPAOLO BOTTACIN
assessore.bottacin@regione.veneto.it
TEL. 041 2792832

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Direttore: LUCA MARCHESI
area.tutelaterritorio@regione.veneto.it

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE
Via Paolucci, 34
30175 Marghera VE
Direttore: ING. LUCA SOPPELSA
luca.soppelsa@regione.veneto.it

Emergenza Urgenza, siglata la "Carta di Riva", una bussola per la riforma del sistema

Il documento, ampiamente condiviso da tutte le società scientifiche e sindacali nonché dalla maggioranza dei professionisti sanitari riuniti in congresso a Riva del Garda dal 20 al 22 settembre, indica ai decisori politici i 13 punti imprescindibili per il cambiamento del Sistema dell'Emergenza Urgenza, di cui la pandemia ha reso ancor più evidenti limiti e lacune



■ di **Marinella Marinelli**

Nelle varie sessioni delle tre giornate di lavori del secondo Congresso Nazionale Emergenza Urgenza si sono alternati 300 relato-

ri ed hanno partecipato oltre duemila operatori tra medici, infermieri, soccorritori, autisti soccorritori, tecnici e volontari del soccorso, oltre ai rappresentanti delle società scientifiche, dei sindacati e delle

■ *La platea del Congresso al PalaVela di Riva del Garda (Trento)*

organizzazioni di volontariato. Un'organizzazione imponente, finalmente in presenza, che ha riunito di fatto tutti gli attori

del sistema, intra e pre ospedaliero, per confrontarsi e provare a uniformare un sistema ad oggi criticamente disomogeneo, come rilevato anche dall'indagine sul sistema 118 realizzata da SIEMS (Società Italiana Emergenza Sanitaria) e SIIET (Società Italiana Infermieri Emergenza Territoriale) e illustrato alla platea subito dopo i saluti istituzionali. Tra questi, in collegamento, quelli del ministro per gli Affari regio-

nali e le Autonomie, Mariastella Gelmini e, in forma epistolare, del ministro della salute Roberto Speranza, che hanno espresso la necessità ormai imprescindibile di superare le disparità territoriali nei livelli di assistenza e procedere speditamente

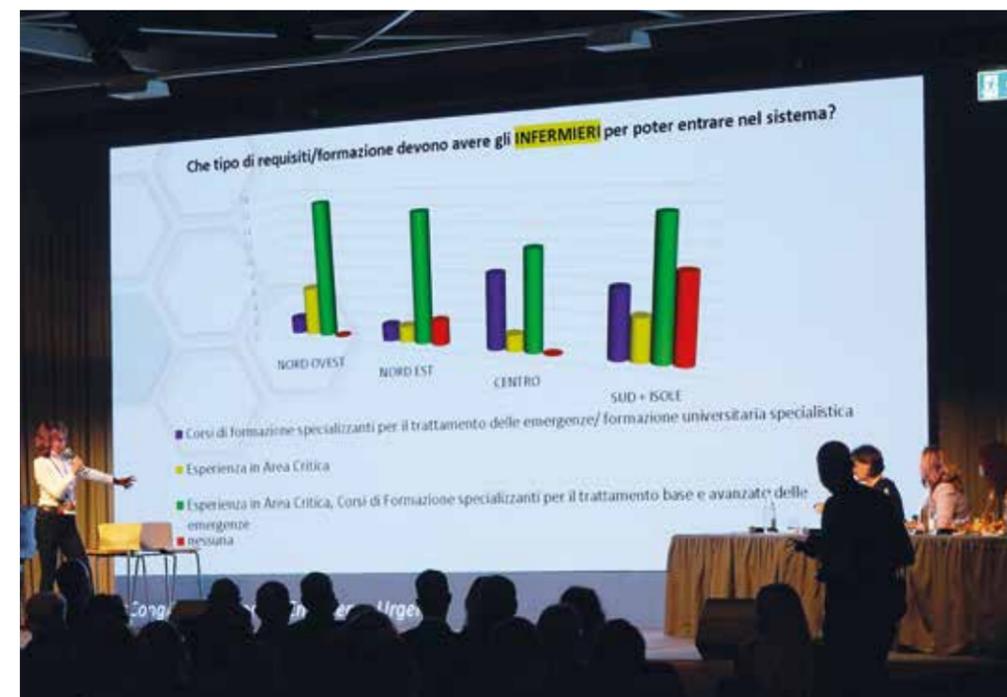
nell'implementazione dei servizi digitali, anche grazie alle cospicue risorse del PNRR che destina oltre 15 miliardi al capitolo Salute. In presenza, invece, il sindaco di Riva del Garda, Cristina Santi, e l'assessore alla salute del Trentino Raffaele Donini.

L'indagine sul sistema 118 in Italia

Ai saluti è seguita la presentazione da parte di Cristina Corbetta (SIEMS) dell'indagine sul sistema 118 Italia, con dati raccolti nelle 110 province italiane, che ha offerto una visione plastica delle

enormi differenze tra un territorio e l'altro del Paese rispetto a tutte le variabili prese in esame, a partire dalla composizione delle equipe nei mezzi di soccorso, l'esistenza di algoritmi/protocolli che prevedono da parte degli infermieri la somministrazione

■ *I rappresentanti delle istituzioni, membri della 12ª Commissione permanente Igiene e Sanità al Senato. Da sinistra, la presidente Anna Maria Parente, le vice presidenti Paola Boldrini e Maria Cristina Cantù, e Gaspere Marinello*



■ *La presentazione dell'indagine sul sistema 118 Italia realizzata da SIEMS (Società Italiana Emergenza Sanitaria) e SIIET (Società Italiana Infermieri Emergenza Territoriale), da parte di Cristina Corbetta*





di farmaci o procedure terapeutiche atti a salvaguardare le funzioni vitali; e ancora, i tipi di requisiti/formazione che devono avere infermieri e medici per poter entrare nel sistema; quali medici, ospedalieri o convenzionati, operano nel servizio 118. Dai dati raccolti emerge una realtà talmente variegata da non poter garantire un sistema di sanità omogeneo sul territorio.

■ Andrea Andreucci, vice presidente SIET e presidente del Congresso

La tavola rotonda sulla Riforma del SET 118

L'indagine ha fornito molti elementi di riflessione per i lavori della tavola rotonda, alla quale hanno partecipato oltre all'assessore Donini, in qualità di coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni

■ L'intervento del presidente nazionale AAROI-EMAC (Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani-Emergenza Area Critica), Alessandro Vergallo



I tredici punti della Carta di Riva

La Carta, siglata a Riva del Garda il 20 settembre 2021 dai principali attori del mondo dell'emergenza urgenza, sintetizza in tredici punti i fattori imprescindibili per il cambiamento del sistema attraverso l'integrazione delle varie componenti del Servizio Sanitario Nazionale, al fine di garantire le migliori prestazioni possibili

- Il superamento della frammentazione dei modelli gestionali al fine di garantire un trattamento standardizzato ed uniforme alle persone su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle prerogative proprie delle Regioni in materia di organizzazione dei rispettivi sistemi sanitari regionali e Province autonome, e definizione di criteri per la realizzazione di organizzazioni virtuose del sistema di Emergenza Urgenza;
- L'obbligo di integrazione delle centrali operative 118 con le CUR NUE 112; Forte spinta all'innovazione tecnologica che si avvale di soluzioni innovative nella dotazione di tecnologie radio, telefoniche e informatiche in grado di assicurare il collegamento informativo tra le varie componenti e con le centrali operative territoriali.
- La realizzazione, anche sulla base delle tecnologie innovative, della massima integrazione tra tutte le componenti del SSN che partecipano, a vari livelli di responsabilità, alla assistenza alla cittadinanza.
- La valorizzazione delle figure professionali attraverso il rafforzamento e la migliore declinazio-

ne delle rispettive competenze, finalizzata anche al corretto impiego delle specifiche potenzialità professionali sottese.

- La valorizzazione del personale infermieristico nelle centrali operative e nei pronto soccorso, specie per quanto concerne il processo di triage, del quale detiene la titolarità gestionale e di percorso.
- La valorizzazione delle elevate competenze infermieristiche, in ambito di emergenza preospedaliera, che si manifestano attraverso la gestione, diretta ed in equipe, dei percorsi tempo dipendenti del dolore acuto, e degli interventi salvavita attraverso appositi strumenti operativi.
- La valutazione delle performance, attraverso la definizione degli indicatori della qualità del sistema di emergenza urgenza preospedaliero e ospedaliero.
- La definizione di un sistema unico nazionale di monitoraggio della qualità delle prestazioni erogate, e del finanziamento del sistema di emergenza urgenza, che consenta di valutare l'efficacia e l'efficienza

dei vari servizi sanitari regionali e delle Province autonome.

- Il riconoscimento formale nel sistema di emergenza urgenza delle Associazioni di volontariato ODV le quali, attraverso le reti nazionali di ANPAS, CRI e Misericordie, esprimono un supporto fondamentale al sistema stesso secondo principi di efficienza ed economicità.

- L'utilizzo di forme omogenee di reclutamento del personale, con particolare riguardo al personale sanitario che non può prescindere da forme contrattuali di dipendenza dal SSN, che dovrà avvenire con modalità uniformi di accesso (standard formativi minimi a livello nazionale).

- La valorizzazione strutturale del personale sanitario nel sistema di emergenza preospedaliera ed ospedaliera, anche attraverso la previsione di specifiche indennità di ruolo e di rischio ambientale da estendere anche al personale tecnico.

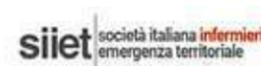
- La valorizzazione nel sistema di emergenza del personale sanitario "senior" attraverso l'implementazione e l'accesso a percorsi volti alla formazione,



■ La firma della Carta di Riva

tutoraggio e orientamento dei neofiti, al fine di non disperdere competenze specialistiche specifiche.

- La necessità di una norma nazionale che regolamenti le competenze e i conseguenti standard formativi della componente tecnica del sistema di soccorso regolamentandoli in profili professionali rispondenti agli attuali attori del sistema, siano essi volontari che dipendenti, valorizzando sia la componente del servizio pubblico che le esperienze pregresse ed il ruolo delle reti nazionali del volontariato.



e delle Province autonome, la presidente della 12° Commissione permanente Igiene e Sanità al Senato Anna Maria Parente, che ha ora all'esame i DDL sulla Riforma del SET 118, con le vice presidenti Maria Cristina Cantù e Paola Boldrini e il membro della commissione stessa Gaspare Marinello. Insieme alla parte politica, tutti gli attori coinvolti nel sistema: i rappresentanti delle Società scientifiche dell'emergenza, Federazioni e Sindacati, Associazioni professionali e di Volontariato. Le grandi differenze mostrate dai grafici dell'indagine inducono ai diversi ragionamenti sui sistemi più o meno efficaci, ma dalle società scientifiche arriva forte e chiara la richiesta formulata ai decisori politici di basare la futura riforma del sistema proprio su dati certi, capillari, raccolti con costanza e confrontabili, al fine di misurare tempi di risposta e, quindi, efficacia ed efficienza delle varie soluzioni. Un invito raccolto dai componenti politici della ta-

■ *L'intervento di Alberto Zoli, General Manager di Areu, l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza della Lombardia durante la sessione sul NUE 112*



vola rotonda, che hanno dichiarato non solo la disposizione all'ascolto delle varie istanze, anche oltre i tempi ristretti del congresso, assumendosi anche l'impegno di un confronto continuo sulle varie fasi dell'iter legislativo. Al termine della prima giornata di lavori è stato sottoscritto, per la prima volta in modo coeso dal mondo del professionismo, del volontariato e dei sindacati, un documento che mira ad una riforma sostanziale del sistema, in tutte le sue parti: la Carta di Riva (vedi box).

La sessione di lavori sul NUE 112

Introdotta dal "papà" del 112 in Italia, Alberto Zoli, general manager dell'Azienda regionale Emergenza Urgenza della Lombardia, la sessione ha visto la partecipazione di diversi responsabili dei sistemi regionali che hanno portato a cono-

scenza dei partecipanti le loro esperienze, tutte connotate da un alto grado di successo. Il NUE 112 è stato replicato secondo il modello lombardo, sposato a livello nazionale, ormai in gran parte delle regioni italiane, mostrando una grande omogeneità nei livelli di efficienza raggiunti grazie a procedure standard, comuni a tutte le Centrali. Tra le ultime novità, il portale nazionale 112Sordi, realizzato dal Ministero dell'Interno con il supporto del Piemonte (vedi articolo dedicato).

■ *Un minuto di silenzio per gli operatori sanitari vittime del Covid, durante la cerimonia di inaugurazione*



#EMERGENCYWEAR
siggigroup.it

Una pazza estate tutta da dimenticare

Fra le più roventi da oltre due secoli, con maltempo, grandinate killer e incendi di inaudita violenza, l'estate 2021 si chiude con un bilancio impressionante di danni ambientali. Occorre interrogarsi seriamente sulle azioni di prevenzione da mettere in campo sistematicamente per preservare il patrimonio boschivo e faunistico, tutelando al tempo stesso i centri abitati e le attività economiche



■ di **Giovanni Di Gaetano**

Doveva essere l'estate dei "liberi tutti", dopo i lunghi periodi di restrizioni imposti dalla pandemia, ma la natura, dapprima con le forte tempeste d'acqua, trombe d'aria, temporali distruttivi e intense

grandinate, poi con gli incendi propiziati dalle alte temperature e dal forte vento, per la maggior parte opera di piromani, ha messo a dura prova tutti gli italiani. Un primo resoconto, a dir poco allucinante, della trascorsa "pazza estate", lo ha fatto lo stesso Capo del Dipartimento Fabrizio Cur-

■ *Tra i tanti incendi che hanno interessato la Sicilia, il vasto rogo che si è sviluppato nella periferia di Catania il 30 luglio, costringendo numerose famiglie all'evacuazione via mare*

cio il 5 agosto scorso, durante un'audizione alla Commissione Ambiente della Camera, dove ha relazionato prima in merito ai



■ *Il Capo del Dipartimento della Protezione civile della Sicilia, Salvo Cocina, presiede il gruppo interistituzionale convocato per far fronte all'emergenza incendi*

fenomeni meteorologici avversi verificatesi nel Nord Italia e poi sugli incendi, che hanno interessato il Sud e le isole maggiori, purtroppo due facce della stessa medaglia dei cambiamenti climatici in atto. «Per quanto riguarda gli incendi in Sicilia, in Sardegna e in Calabria», ha dichiarato Curcio, al Dipartimento risultano essere state aperte più di 30 schede di attivazione del Coau (Centro Operativo Aereo Unificato), con Canadair operativi in Sicilia, in Sardegna e per ultimo in Calabria. Il 2007, il 2012 e il 2017 sono stati anni tremendi dal punto di vista antincendio, che hanno segnato profondamente il Paese; il 2021

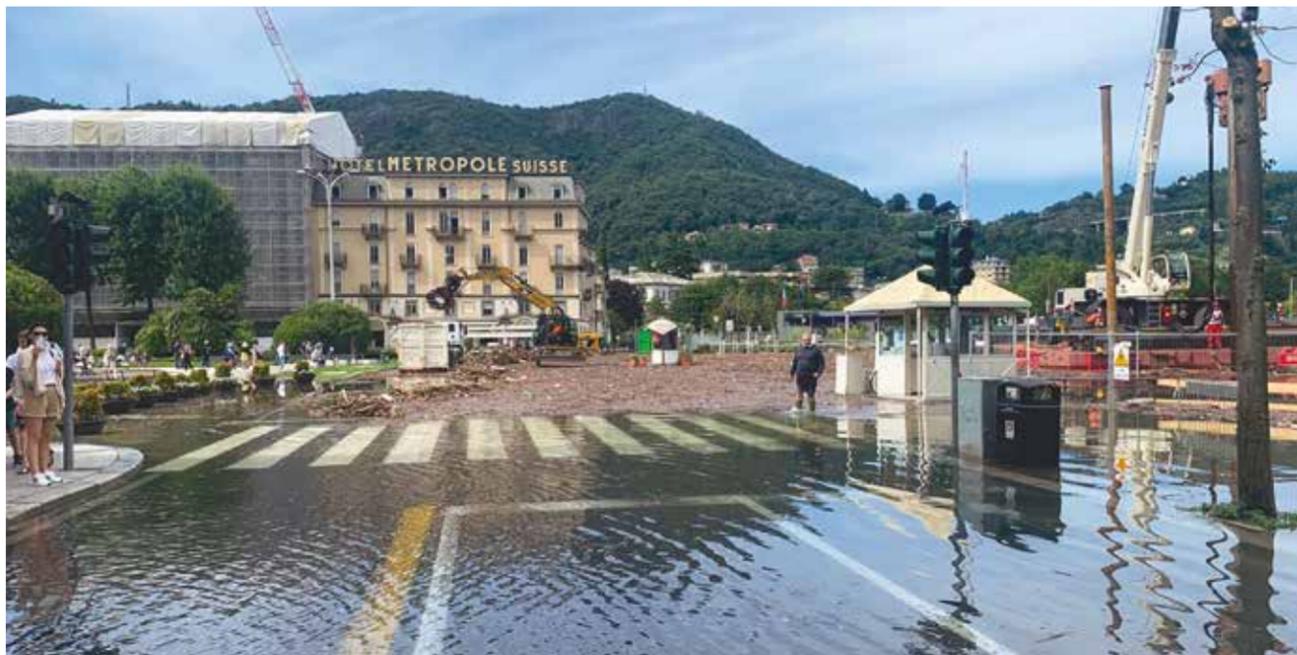
■ *Pesante il bilancio degli incendi come evidenzia l'infografica a fianco: 63mila ettari incendiati, 257 comuni colpiti sui 391 totali*

Per l'emergenza incendi in Sicilia c'è stato uno spiegamento straordinario di mezzi e volontari provenienti dal Nord Italia, in particolare da Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento

si sta ponendo come un anno complicato rispetto ai precedenti (2018, 2019, 2020), ma si spera che non si raggiungano i valori terribili degli anni citati». «Certamente», ha aggiunto, «ci troviamo di fronte ad una stagione partico-

larmente impegnativa sul fronte degli incendi: dal 15 giugno ad oggi abbiamo avuto più di 578 richieste da parte delle Regioni, con un notevole incremento rispetto agli anni precedenti». Il Coau, per lo spegnimento dei





■ L'esondazione del Lago di Como il 5 agosto scorso. Un'enorme distesa di detriti ha invaso gran parte del bacino e a Blevio, sulla sponda orientale del lago, i torrenti in piena hanno provocato grosse frane

vasti incendi registrati in Italia ha messo a disposizione l'intera flotta aerea di stato composta da 30 mezzi suddivisi in 16 basi, 12 sono stati indirizzati per spegnere i roghi in Sicilia e altrettanti per quelli di Calabria e Sardegna, dove per l'occasione sono intervenuti in aiuto anche mezzi di altre nazioni. Grazie all'intenso lavoro svolto dai piloti dei Canadair, dai Vigili del Fuoco e dalla grande macchina del volontariato si è riusciti a mettere sotto controllo e spegnere gli incendi.

I danni provocati dal maltempo

Ma andiamo alla conta dei danni provocati dal maltempo. In Lombardia è addirittura esondato il lago di Como dopo una intera giornata di piogge torrenziali. Nubifragi a Como, 120 persone

evacuate a Lecco. Esondazione del fiume Seveso a Milano. Frane e allagamenti in Alto Adige con la fuoruscita dagli argini dei fiumi Isarco e Rienza. Paura in Trentino dove un hotel è stato travolto da una colata di fango, evacuati un centinaio di ospiti. Maltempo anche in Piemonte con circa 80 mm

di pioggia caduti nel Verbano, frane e interruzioni di strade. I dati dicono che durante la stagione estiva, le violente grandinate si sono triplicate con undici autentici cicloni di ghiaccio al giorno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e danni per milioni di euro su coltivazioni e



strutture agricole, case e automezzi. Questo è quanto emerge dai dati dell'ESWD (European Severe Weather Database) in riferimento all'ondata di maltempo che ha colpito tutte le regioni del Nord con bombardamenti di grandine a macchia di leopardo che non hanno risparmiato nulla, dai vigneti alla frutta, dagli ortaggi al mais, dalle abitazioni ai veicoli.

La stranezza, in questi ultimi casi è stata anche la mutazione e la dimensione dei chicchi di grandine che, come afferma in una nota la Coldiretti, "risulta essere aumentata considerevolmente negli ultimi anni con la caduta, nei casi di eventi estremi come quello che si è verificato in Emilia sull'autostrada A1 e in altre parti d'Italia, di veri e propri blocchi di ghiaccio anche più grandi di una palla da tennis che con violenza inaudita hanno forato i vetri delle auto e i tetti della case.



■ Nel Parmense, il 26 luglio una fortissima grandinata ha danneggiato molte auto in transito sull'autostrada A1

L'estate 2021 ha fatto registrare certamente il maggior numero di tempeste di ghiaccio dell'ultimo decennio con un record negativo di 386 eventi, rispetto ai 31 del 2012 o ai 27 del 2015. L'incidenza è diventata più marcata dal 2018



Coldiretti: «Con l'ultima ondata di maltempo sono oltre 1.200 gli eventi estremi che si sono verificati fino ad ora in Italia nel 2021, con un aumento del 56% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso tra nubifragi, alluvioni, trombe d'aria, grandinate e ondate di calore»

in poi, quando si sono registrate 92 grandinate, che nel 2019 raddoppiano (198), attestandosi ai livelli preoccupanti del 2020 (120) per poi raggiungere il picco proprio quest'anno".

Le conseguenze dei cambiamenti climatici

Certamente ci troviamo di fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici, con una tendenza alla tropicalizzazione e al moltiplicarsi di eventi estremi, caratterizzati da più elevate frequenza e forza, oltre a sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e di straordinaria intensità, con



■ **Almeno 20mila ettari distrutti dagli incendi in provincia di Oristano e una strage di animali**

ne, con oltre 2000 persone sfollate. Per domare gli incendi sono scesi in campo circa 8mila uomini del Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Protezione civile e sette Canadair con il rinforzo di altri due provenienti dalla Francia.

I roghi in Sicilia

Chi ha patito di più le furie devastatrici del fuoco oltre alla Sardegna anche la Sicilia, che, alla fine dell'emergenza e nonostante le misure precauzionali adottate, evidenzia un bilancio pesantissimo: 63mila ettari incendiati,

danni che ormai nel nostro Paese superano i 14 miliardi di euro in un decennio.

Il caldo africano ha propiziato malauguratamente i vasti incendi che sono risultati triplicati in Italia (+202%) nell'estate 2021 rispetto alla media storica 2008-2020 ed hanno provocato danni incalcolabili nell'intera penisola, dalla Sicilia alla Calabria, dalla Sardegna alla Puglia, dalla Campania alla Basilicata fino ad Abruzzo, Marche, Molise e Toscana.

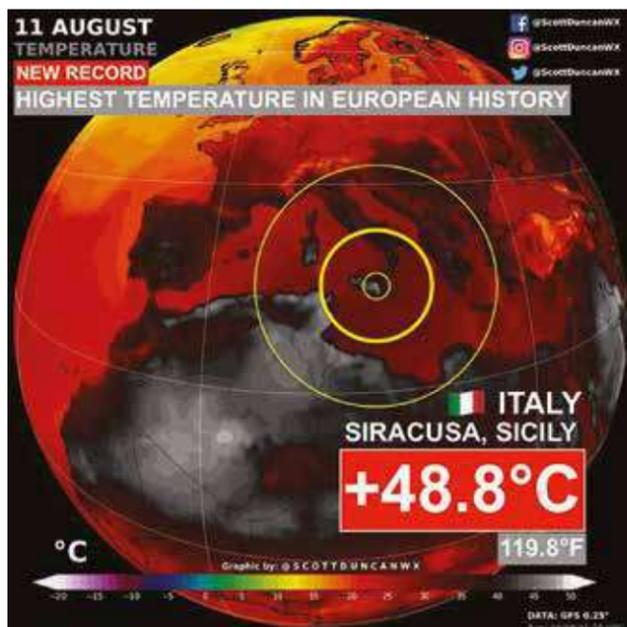
È quanto emerge dall'analisi dell'Effis (European Forest Fire Information System) aggiornati all'11 agosto, in relazione ai violenti roghi che hanno devastato il Paese con decine di migliaia di ettari di boschi e macchia mediterranea inceneriti dalle fiamme, animali morti, alberi carbonizzati, oliveti e pascoli distrutti

dalle fiamme che sono arrivate a lambire persino le città, facendo anche diverse vittime, migliaia di sfollati e molti feriti con for-

ti ustioni. Non dimentichiamo inoltre che vi è stata anche una vera strage di animali. Si stima che ben 20 milioni siano arsi vivi fra le fiamme.

Il panorama che si presenta dell'Italia incenerita è davvero angosciante. In Sardegna i roghi hanno cancellato ben 22 mila ettari di vegetazio-

257 comuni colpiti sui 391 totali. «Già lo scorso maggio», ha dichiarato il Capo della Protezione Civile siciliana, Salvo Cocina,



■ **Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, insieme al Capo della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio, il 15 agosto ha ringraziato i rappresentanti delle sette colonne mobili provenienti dal Nord Italia e le organizzazioni di volontariato siciliane per l'attività di spegnimento incendi**

«abbiamo siglato un protocollo di lavoro con il Corpo Forestale per il pattugliamento programmato dei punti a maggior rischio incendio e per il supporto allo spegnimento. Sono stati coinvolti oltre 700 volontari dotati di 200 pickup con moduli antincendio, di cui 113 nuovi di ultima generazione. Con l'aggravarsi delle previsioni meteo a luglio, ho proposto al Presidente Musumeci di avanzare richiesta per lo stato di mobilitazione nazionale. Il presidente ha chiesto al Governo la mobilitazione nazionale, che ci è stata prontamente accordata dal Presidente del Consiglio, Mario Draghi, lo scorso 1 agosto. Su impulso del Capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, e col coordinamento di Raffaele De Col, direttore della Protezione civile del Trentino, che è capofila delle Regioni e Province autonome, sono stati inviati in Sicilia 200 volontari provenienti dalle

Curcio: «Alla luce delle emergenze in corso è necessario approfondire una riflessione sulla formazione del volontariato, su come affrontare la difesa del bosco, ma anche accrescere le occasioni di gemellaggio e favorire la contaminazione di diverse esperienze»

regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, e dalle Province autonome di Trento e Bolzano le quali ci hanno dato man forte per reprimere le settimane di agosto caratterizzate dall'ondata straordinaria di incendi».

Adesso che è tempo di tracciare un primo bilancio, Cocina ha espresso un sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato alle operazioni di spegnimento, ai volontari e ai funzionari regionali operativi H24. «Non bi-





■ I Canadair della flotta di Stato in azione sull'Aspromonte, in Calabria e, sotto, le foreste distrutte dal passaggio del fuoco

sogna abbassare la guardia», ha dichiarato, «in Sicilia ci dobbiamo preparare a eventi estremi che possono verificarsi con maggiore frequenza. Le condizioni meteo climatiche, i disastri naturali che da sempre caratterizzano il nostro fragile territorio e purtroppo la mano criminale dell'uomo ci stanno portando ad riformare alcune impostazioni organizzative, in modo da aumentare la sicurezza

za delle nostre città e rendere il territorio sempre più resiliente».

La situazione in Calabria

I danni più rilevanti in Calabria dove i roghi si sono protratti per diversi giorni, riducendo in cenere gran parte della pineta dell'Aspromonte, tanto da costringere la Prefettura di Reggio Calabria a richiedere anche l'intervento dell'Esercito. Alla fine dell'emergenza si sono contate purtroppo

quattro vittime. Secondo i sindaci del territorio, gran parte degli incendi ha avuto origine dolosa, ma la Coldiretti punta il dito anche sulla mancata sorveglianza, dovuta alla penuria di addetti al controllo, un servizio precedentemente effettuato dal soppresso Corpo Forestale. Se certamente il divampare delle fiamme è stato favorito dal clima anomalo, a preoccupare è proprio l'azione dei piromani con il 60% degli incendi

che si stima sia stato causato volontariamente. Per ricostituire i boschi ridotti in cenere dal fuoco ci vorranno più di 15 anni, senza contare gli effetti di ricaduta in diverse regioni della Penisola. E' dunque sempre più urgente interrogarsi seriamente sulle azioni di prevenzione da mettere in campo sistematicamente per preservare il patrimonio boschivo e faunistico, tutelando al tempo stesso i centri abitati e le attività economiche.



reverse®
YOUR SAFETY WEAR

www.reversesrl.com



Salone dell'Emergenza
Emergency Exhibition

REAS
powered by INTERSCHUTZ

8-9-10 Ottobre 2021
Fiera di Montichiari (BS)

Padiglione 5
Stand A24/B23



NUE 112, il servizio presto attivo anche in Calabria

Prossimo alla firma tra la Regione Calabria e il Ministero dell'Interno il protocollo per l'attivazione del Numero Unico d'Emergenza. È quanto è stato dichiarato il 9 settembre nel corso del vertice che si è tenuto nella Prefettura di Catanzaro. La Centrale Unica di Risposta troverà spazio presso la sede regionale della Protezione civile a Germaneto (Catanzaro)

■ a cura della **Redazione**

Nella "Sala del Tricolore" della Prefettura di Catanzaro, si è tenuto un incontro istituzionale per l'attivazione, nel territorio della Regione Calabria, della Centrale Unica di Risposta (CUR) per la gestione del numero unico di emergenza 112. Alla presenza del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza preposto all'Attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, Prefetto Maria Teresa Sempreviva, hanno partecipato all'incontro il Prefetto di Catanzaro Maria Teresa Cucinotta, il Presidente della Regione Calabria Antonino Spirlì, il Direttore per l'Ufficio di Coordinamento delle Forze di Polizia, Prefetto Vittorio Lapolla, il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del servizio sanitario della Regione Calabria Prefetto Guido Longo, il Rappresentante della Conferenza Stato-Regioni Alberto

Zoli, il Dirigente Generale Tecnico della Polizia di Stato, il Dirigente Generale del Settore Protezione Civile della Regione Calabria Fortunato Varone, l'Ingegnere Fabrizio Giusti, Rappresentante del MISE, ed il Dirigente Superiore Tecnico della Polizia di Stato Eligio Lafrate.

Nel corso della riunione sono



state illustrate le modalità e le fasi di avvio di un percorso che consentirà, anche nel territorio della Regione Calabria, di avviare il Numero Unico Europeo di emergenza 112. Il servizio sarà attivato presso una sala operativa dedicata che sarà allestita nei locali della Protezione civile regionale di Germaneto.

■ Nella foto in alto, Antonino Spirlì, Presidente della Regione Calabria. Sotto, un momento della riunione presieduta dal prefetto di Catanzaro Maria Teresa Cucinotta



PROTEZIONE CIVILE
OGGI VUOL DIRE
ANCHE
PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE.

Tende gonfiabili

Tende esoscheletro

Recuperi marini

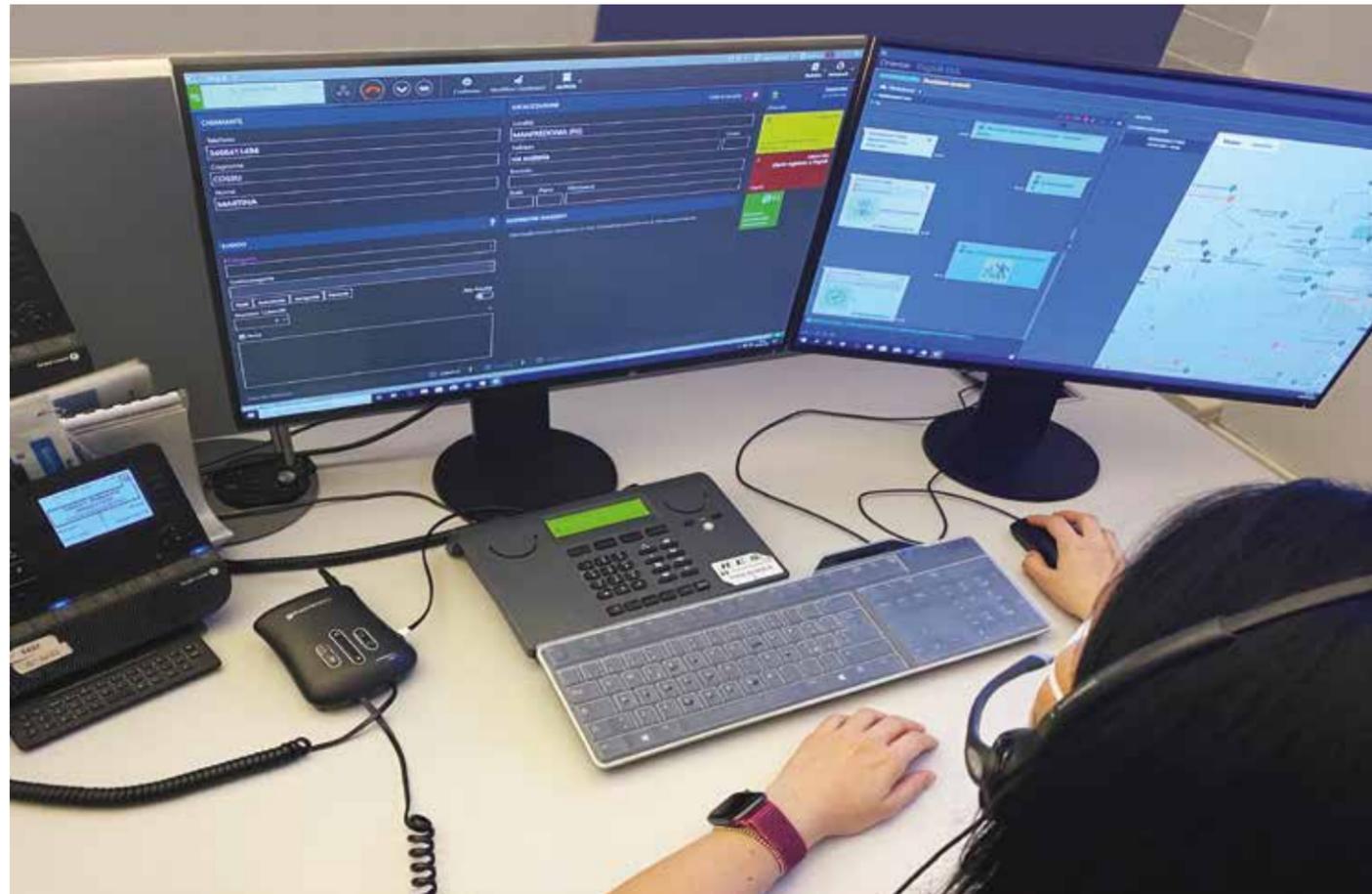
Cisterne flessibili

Palloni di carico - sollevamento

Barriere antiesondazione

Se non potete accontentarvi di un pensiero standard, o di soluzioni realizzative già viste, Plasteco Milano è il vostro partner: condividiamo il progetto con voi e ci proponiamo per la sua risoluzione pratica. Mettiamo a vostra disposizione flessibilità di pensiero e modularità d'azione, in piena collaborazione con i vostri progettisti, sulla base di un know-how di lunghissimo corso e di una profonda conoscenza dei materiali più adatti. Cisterne flessibili, flottanti, membrane per il contenimento delle esalazioni, protezioni ecologiche, recuperi marini, tende autogonfiabili, tende ad esoscheletro, barriere antiesondazione, palloni di carico e di recupero sono solo alcune delle molteplici realizzazioni eseguite o progettabili ex novo su specifiche esigenze della clientela.





Nasce in Piemonte il Servizio nazionale "112Sordi"

Operativo dal mese di agosto nell'ambito del Sistema Nazionale del Numero Unico di Emergenza, il 112Sordi assicura a tutti i cittadini non udenti l'accesso ai servizi di emergenza attraverso il canale di comunicazione più consono

di **Walter Ocelli*** - **Elisa Dalmasso**** - **Martina Cossu*****

I 112Sordi è stato realizzato dal Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministero dello Sviluppo

Economico e con il supporto tecnico della Regione Piemonte, che ha messo a disposizione le tecnologie integrate nell'infrastruttura NUE112 e le proprie Centrali Uniche di Risposta, per rispondere al-

le necessità degli utenti sordi e al requisito normativo previsto dalla direttiva (UE) 2018/1972 che ha istituito il nuovo Codice europeo delle comunicazioni elettroniche. Il Codice, all'articolo 109, comma



■ Nella pagina a fianco, un'operatrice della CUR NUE112 Cuneo, in risposta al 112Sordi

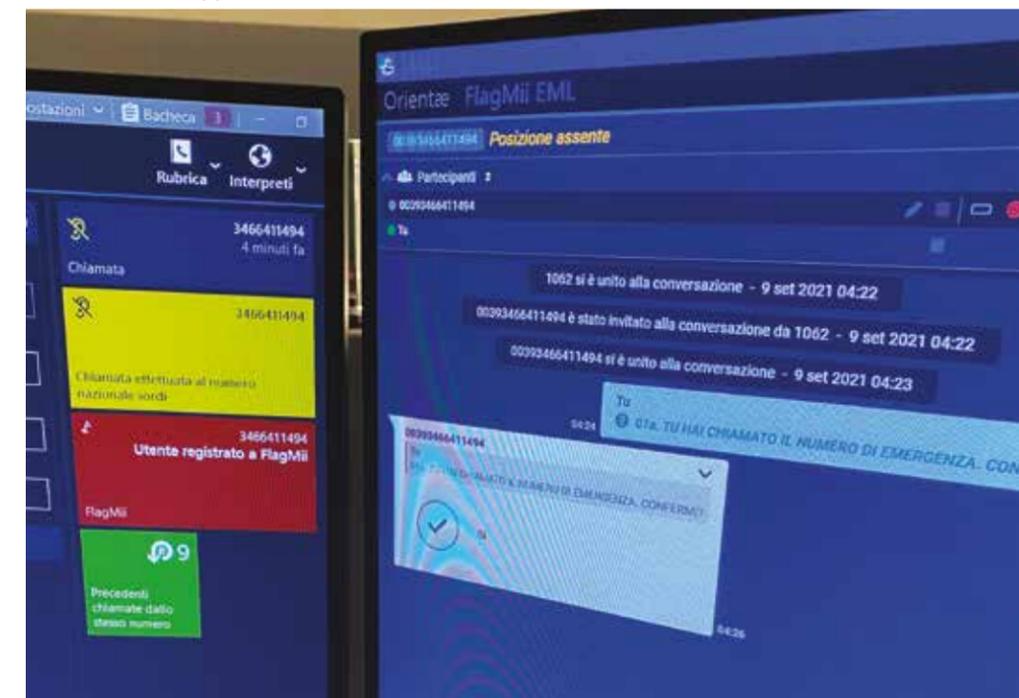
5, stabilisce che "...Gli Stati membri provvedono affinché l'accesso per gli utenti finali con disabilità ai servizi di emergenza sia disponibile tramite le comunicazioni di emergenza ed equivalente a quello degli altri utenti finali conformemente al diritto dell'Unione...". Il nuovo servizio è frutto dell'intesa tra il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza preposto all'Attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia, il Prefetto, in qualità di presidente della commissione consultiva ex art.75bis del Dgls 259/2003, e il Presidente dell'Ente Nazionale Sordi (Ens), che hanno sottoscritto un protocollo finalizzato a supportare, nel quadro delle proprie rispettive attività istituzionali, il continuo sviluppo del sistema 112sordi. In particolare, l'Ente Nazionale Sordi (ENS), in virtù del proprio mandato e delle proprie approfondite conoscenze delle necessità dei cittadini sordi, ha contribuito all'integrazione di importanti elementi nel sistema, lavorando in costante sinergia con le Centrali Uniche di Risposta NUE112 della Regione Piemonte e con i due dicasteri competenti. Il servizio è attivo presso le CUR (Centrali Uniche di Risposta) della regione Piemonte, che costituiscono quindi il punto di accesso per tutti i cittadini



■ Walter Ocelli, Dirigente Centrale Unica di Risposta NUE112 Cuneo

sordi sul territorio nazionale che decideranno di utilizzare tale sistema. La richiesta di soccorso sarà inoltrata dalle CUR ai diversi Centri di Soccorso, siano essi delle Forze dell'Ordine, dell'Emergenza Sanitaria o dei Vigili del Fuoco, dislocati in tutto il territorio nazionale, grazie alla

■ Particolari dell'applicativo centrale con allarmi e chat



Banca Dati resa disponibile dal Ministero dell'Interno.

Il sistema 112Sordi è una soluzione standardizzata su base nazionale di un servizio in piena conformità con la normativa applicabile e permette un accesso alla richiesta di soccorso e al colloquio con l'operatore NUE112 indipendentemente dalla preventiva necessità di scaricare e installare una specifica App.

Come funziona il servizio

Chiamando il numero verde nazionale dedicato 800 800 112, il cittadino sordo in situazione di emergenza entra in contatto con gli Operatori NUE 112 Piemonte. Il sistema è basato su una chiamata telefonica predisposta per attivare un allarme sull'applicativo NUE112, che consente al cittadino sordo di interagire con gli Operatori attraverso l'avvio di una chat testuale presente nel browser di qualunque smartphone e alla quale si accede tramite il link incluso in un

SMS inviato dalla CUR NUE112 verso il cellulare dell'utente. L'uso del Numero Verde è propeudeutico alla prima attivazione del Servizio poiché si sta lavorando per attivare una numerazione quale servizio di pubblica utilità. Alla ricezione della chiamata di emergenza da parte dell'utente sordo, l'Operatore del NUE 112 attiva la chat e la richiesta di localizzazione automatica del chiamante. L'intervista è strutturata secondo domande preimpostate di facile comprensione, a risposta chiusa (SI-NO) e pittogrammi per facilitare e semplificare la comunicazione. Classificata l'emergenza, l'Operatore NUE 112 connette l'utente con l'ente competente per territorialità su tutto il territorio nazionale; secondo le indicazioni ricevute dalle singole amministrazioni in capo alle Centrali Operative avvalendosi della PSAP2 directory nazionale condivisa in sede di commissione consultiva ex art. 75bis del Codice delle Comunicazioni elettroniche. Parallelamente al Sistema 112 Sordi, è stato realizzato un porta-



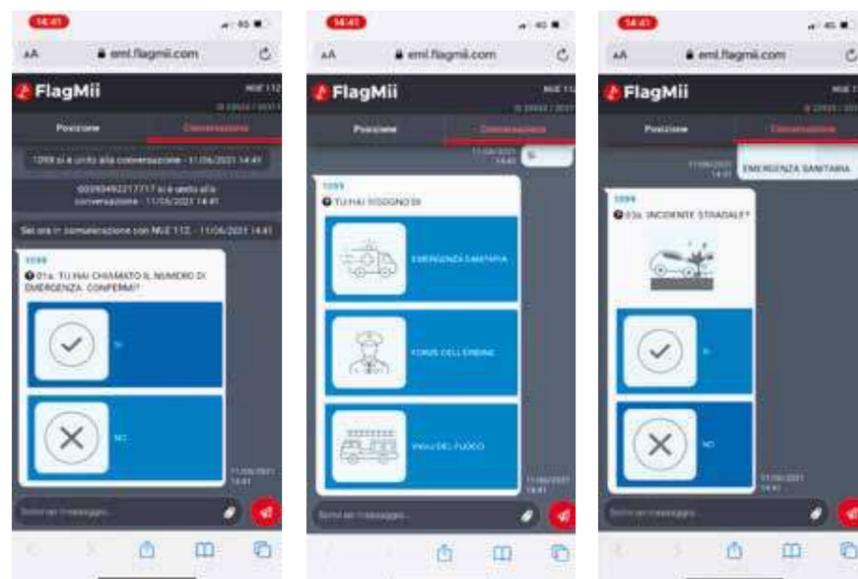
■ Elisa Dalmasso e Martina Cossu, della CUR NUE112 Cuneo, coautrici dell'articolo

le <https://112sordi.it> attraverso il quale i cittadini sordi hanno la possibilità di preregistrare i propri dati per facilitare le operazioni di soccorso. Particolare importanza e attenzione viene riposta nell'utilizzo del portale, poiché questo permette innanzitutto la conoscenza del servizio: nel portale infatti, grazie all'insostituibile collaborazione dell'ENS, tutte le funzioni e le spiegazioni sono presenti anche nella lingua dei segni. In secondo luogo, il portale offre la possibilità di avere un set di in-

formazioni già al momento della chiamata, basti pensare alla possibilità di segnalare e far segnalare il nominativo e il numero di una persona di supporto. La registrazione al portale da parte del cittadino sordo rappresenta quindi un grande vantaggio poiché rende disponibili nell'immediato una serie di informazioni agli operatori incaricati del soccorso, riducendo i tempi di interazione. Il Servizio è stato integrato negli applicativi, siano essi telefonici che informatici, delle Centrali Uniche di Risposta NUE112 della Regione Piemonte e gli operatori hanno ricevuto una specifica formazione. L'aver strutturato l'implementazione su tutte e due le CUR permette di mantenere operativo il servizio anche in situazioni ove sia attivata la procedura di Disaster Recovery. In ultima istanza, è stato reso possibile all'utente che voglia effettuare delle prove per meglio comprendere l'uso, il segnalare la sua disponibilità e definire un appuntamento orario per effettuare una prova.

*Dirigente Centrale Unica di Risposta NUE112 Cuneo
 **Coordinatore CUR NUE112 Cuneo
 ***Capo Turno Assistente al progetto CUR NUE112 Cuneo

■ Particolari dell'attivazione chat su diversi smartphone



MOTOROLA SOLUTIONS

GUARDA IL VIDEO



EVOLVE

IL NUOVO DISPOSITIVO PER COMUNICAZIONI VOCE E DATI IN TEMPO REALE - OVUNQUE - SU RETI BROADBAND E NARROWBAND

Evolve consente comunicazioni senza interruzioni su qualsiasi rete con un unico dispositivo. Tecnologia all'avanguardia per unire i tuoi team sul campo.

- ROBUSTO E RESISTENTE**
- 34, 4G, LTE E WI-FI**
- MISSION-CRITICAL**
- ARCHITETTURA ANDROID APERTA**
- INTERFACCIA DI SEMPLICE UTILIZZO**
- IP68 (2 MT * 2 ORE)**



Scopri di più su Evolve visitando il sito www.motorolasolutions.com/Evolve



La disponibilità è soggetta alle leggi e alle normative dei singoli paesi. Tutte le specifiche illustrate sono tipiche, salvo altrimenti specificato, e sono soggette a modifiche senza preavviso. MOTOROLA, MOTO, MOTOROLA SOLUTIONS e il logo della M stilizzata sono marchi o marchi registrati di Motorola Trademark Holdings, LLC, utilizzati su licenza. Tutti gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari. ©2021 Motorola Solutions, Inc. Tutti i diritti riservati. (04-21)

Maxi-emergenza, il nuovo MIR (Modulo Intervento Rapido) integrato nel sistema SISmax

Semplice, ispirato al quotidiano, modulabile. Questi i pilastri su cui dal 2004 un team di professionisti toscani ha costruito la sua rivoluzione, dando vita a un metodo innovativo, il SISmax, (Sistema Integrato Soccorso in maxi-emergenza) in grado di gestire, con efficacia, le maxiemergenze sanitarie e i grandi eventi



di **Alessio Lubrani, Marco Migliori, Filippo Arfaioli**

Formazione, organizzazione, coesione e tempestività: sono questi i quattro pilastri su

cui, nel 2004, un team di medici e infermieri del 118 dell'allora Usl 11 Empoli (attualmente afferenti alla SOC. NUE 112 ed Emergenza Sanitaria Territoriale della ASL Toscana Centro), ha costruito la sua "rivo-

luzione" dando vita a un metodo innovativo, il SISmax, (Sistema Integrato Soccorso in maxi-emergenza) in grado di gestire, con efficacia, tutte le criticità e le situazioni potenzialmente pericolose a livello

sanitario e/o calamitoso. Il SISmax, che si basa su regole semplici, modulabili e rapide è ormai una garanzia tanto che, dopo averlo testato a livello regionale con risultati lodevoli, è stato esportato persino in Sardegna, attraverso una convenzione siglata tra le due aziende sanitarie. La corretta pianificazione e gestione di eventi complessi porta la firma di grandi professionisti (ed enti) del settore con, alle spalle, anni di formazione e attività maturati in ambito EUT (Emergenza Urgenza Territoriale). Proprio dall'esperienza, diretta, di chi si è trovato a dover ridisegnare, in tutta fretta, interi processi organizzativi, logistici e operativi per fronteggiare impreviste emergenze, compresa l'attuale pandemia, è nato un manuale, *La gestione del rischio nelle maxi-emergenze*, curato dal dottor Federico Gelli, Presidente Fondazione Italia in Salute e dal dottor Alessio Lubrani, Direttore del Numero Unico Emergenze 112 della Regione Toscana e coordinatore scientifico del progetto SISmax. Un libro, questo, che si propone, attraverso un approccio multidisciplinare, di sensibilizzare e formare tutto il personale sanitario e la Protezione civile così da gestire, al meglio, maxi-emergenze convenzionali (terremoti, esondazioni) e non convenzionali (pandemie, incidenti nucleari). A incrementare la già iper-operativa catena di soccorsi, avviata anni fa e rivelatasi, nel tempo, vincente, c'è anche il MIR (Modulo di Intervento Rapido) a partenza immediata che, tradotto, vuol dire un modulo furgonato, altamente tecnologico, dotato di un vano laterale con tre postazioni di Centrale Operativa EMS, e un vano posteriore configurato per alloggiare tutto l'occorrente necessario al pronto impiego di tre unità medicalizzate in grado di accorciare, ulteriormente, i tempi di intervento.



Il MIR (Modulo di Intervento Rapido) a partenza immediata è un modulo furgonato, altamente tecnologico, dotato di un vano laterale con tre postazioni di Centrale Operativa EMS, e un vano posteriore configurato per alloggiare tutto l'occorrente necessario al pronto impiego di tre unità medicalizzate in grado di accorciare, ulteriormente, i tempi di intervento

Definiamo meglio cosa si intende per "maxi-emergenza". Si tratta di una grave situazione di pericolo o difficoltà, uno sconvolgimento im-

previsto dell'ordine delle cose in cui si crea, almeno temporaneamente, un disequilibrio tra le necessità delle persone coinvolte e le risorse, di soccorso, immediatamente disponibili. Una simile situazione extra-straordinaria, che sovverte la "normalità", richiede un'attenta (e opportuna) strategia di intervento, un mix di azione, formazione e informazione che permetta di depotenziare gli effetti dell'inatteso sconvolgimento. Perché è sì vero che le catastrofi sono da considerarsi maxi-emergenze a tutti gli effetti ma è anche vero che, se debitamente affrontate, possiamo ridimensionarne l'impatto (e renderle meno catastrofiche). In ambito sanitario, la contemporanea presenza di almeno dieci utenti in codice di gravità rosso o giallo determina, per definizione, uno scenario di maxi-emergenza.

Tuttavia, se si prendono come riferimento gli eventi non convenzionali (di difesa civile o NBCR, acronimo di Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico), allora è sufficiente un solo caso per poter definire una condizione di assoluta straordinarietà. La possibilità di trovarsi di fronte a una maxi-emergenza sanitaria non è poi così remota e, se è vero che può essere gestita attingendo da risorse non immediatamente disponibili

solida, forte e funzionale in grado di dare una risposta immediata e integrata in Unità Sanitaria di Crisi, nelle Centrali Operative EMS, in Emergenza Territoriale, così come nei Pronto Soccorso dei vari presidi ospedalieri.

La forza della catena

Grazie all'utilizzo di strumenti specifici, i Tape, le azioni del SISmax si basano su un protocollo ben pre-

sanitario indirizzandolo verso una ricerca più capillare su potenziali indicatori collegabili a eventi maggiori e rende razionali, fruibili e immediate le azioni da compiere. I comportamenti adottati dalle figure descritte nei Tape del SISmax, è pensato e sviluppato per garantire un codice unico di comportamento, dove ogni anello è legato saldamente agli altri dalla (comune) catena della collaborazione e del supporto per tutta la durata dell'emergenza. La presa di coscienza delle proprie azioni e reazioni, la consapevolezza sul da farsi e lo sviluppo di una vera e propria leadership che coinvolge e sensibilizza direttamente il singolo professionista facendolo scendere in campo,

piuttosto che tenerlo come riserva e come mera presenza istituzionale, è un'altra carta vincente dell'integrazione del SISmax.

La formazione

Lo strumento utilizzato per implementare la conoscenza, il "knowhow", degli operatori sulla gestione di eventi complessi straordinari è la formazione. Il SISmax offre un insegnamento



o attraverso profonde ristrutturazioni nei piani di lavoro ordinari, è chiaro quanto sia importante intervenire al momento in cui si presentano dei potenziali indicatori di rischio. Ecco che entra in scena il metodo SISmax, testato in ambito anestesilogico, in emergenza sanitaria territoriale e infine in maxi-emergenza sanitaria, che si avvale di strumenti di pianificazione che si fondano sulla mitigazione del rischio in ambito clinico.

Il punto di forza del SISmax è, senza dubbio, un raffinato (e strutturato) processo di team working e di risk management dove i piani di lavoro risultano di facile applicabilità, fruibili ed estremamente efficaci in tutti i settori del soccorso organizzato e, ogni "attore" protagonista nei vari comparti operativi ha la sua parte in un tutt'uno sinergico e collegato (dalla ricezione della chiamata all'attivazione dell'intervento aziendale, all'invio dei soccorsi) in modo da ridurre le azioni che potrebbero determinare eventi avversi. Una catena

ciso, un elenco dettagliato e organizzato per priorità d'intervento. Qualunque sia il ruolo operativo che riveste, ognuno ha (e sa) le azioni che deve compiere. Il Tape, nato secondo attenti studi di pianificazione tattica, punta ad alleviare lo stress che l'eccezionalità dell'evento può causare sull'operatore, aiuta a non far ritardare, tralasciare o dimenticare azioni fondamentali, sensibilizza e forma il personale



ZOLL AED 3[®] BLS

PROGETTATO PER I SOCCORRITORI PROFESSIONISTI

Tecnologia intelligente – Supporto senza eguali

- La tecnologia Real CPR Help[®] con visualizzazione sul CPR Dashboard[™] guida durante l'esecuzione della RCP
- Il monitor ECG ad alta risoluzione e lo schermo verticale garantiscono una visibilità chiara
- Pausa pre-scarica di soli 8 secondi
- Soccorso pediatrico integrato
- Debriefing basato sui dati e sulle prestazioni con RescueNet[®] CaseReview



Per ulteriori informazioni, visitate il nostro sito zoll.com/it

 [zoll.emsfire](https://www.facebook.com/zoll.emsfire)
 [@zollemsfire](https://www.instagram.com/zollemsfire)
 [zoll.com/ems](https://twitter.com/zoll.com/ems)
 ems@zoll.com

ZOLL[®]

Copyright ©2021 ZOLL Medical Corporation. Tutti i diritti riservati. CPR Dashboard, Real CPR Help, RescueNet, ZOLL e ZOLL AED 3 sono marchi commerciali o marchi registrati di ZOLL Medical Corporation negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Tutti gli altri marchi commerciali sono proprietà dei rispettivi titolari.
MCN EP 2003 0293-11



modulabile che viene erogato attraverso moduli specifici per ogni singolo operatore sanitario in funzione delle specifiche competenze che possiede. Elementi comuni a tutti i corsi di formazione sono la presenza di lezioni teoriche seguite da sessioni pratiche a tema e lezioni interattive di team building (dove la costruzione della squadra è di fondamentale importanza), nonché la possibilità di fruire di corsi introduttivi in FAD, formazione a distanza e percorsi professionalizzanti con simulazioni mirate all'acquisizione dei contenuti specifici.

Per info: www.sismax.it

Il modulo di risposta rapida "M.I.R"

Da un'analisi dell'esperienza maturata negli anni sulla gestione degli eventi accaduti e dalle esercitazioni d'impiego del metodo SISmax in eventi straordinari, è emersa una nuova esigenza: sviluppare un sistema di risposta sanitaria rapida. Gli attuali modelli organizzativi che, nella maggior parte dei casi sono strutturati con l'obiettivo di rispondere a uno squilibrio tra la risposta e la domanda, utilizzano risorse in

L'attivazione sinergica del Modulo di Intervento Rapido a partenza immediata e di squadre di soccorritori volontari adeguatamente addestrati, rappresenta oggi una realtà concreta e integrata, una modalità operativa "smart and lean" fruibile da tutti i protagonisti del soccorso nonché una reale opportunità di cambiamento (ed evoluzione) culturale per l'intero sistema di emergenza italiano



surplus rispetto a quelle normalmente previste per la gestione delle emergenze ordinarie. Ne consegue che, tale sistema, seppur valido, presenta delle criticità nella rapidità di attivazione e, di conseguenza, nella tempestività della rete dei soccorsi. La movimentazione dei materiali stipati in contenitori di varia misura e peso da parte di enti diversi da quelli sanitari preposti al soccorso ordinario, l'insufficiente conoscenza della tipologia di materiale a disposizione e la sua dislocazione sono solo alcuni degli aspetti critici che "rallentano" la macchina dei soccorsi e portano i sistemi di emergenza a non attivare questo complesso ingranaggio se non in casi di estrema e palese necessità. Si aggiunga poi che, per questioni di contenimento del budget, è usanza diffusa privilegiare lo stoccaggio di grandi quantità di materiale e presidi sanitari, a discapito delle infrastrutture di comunicazione che sono essenziali per la buona riuscita del coordinamento dei soccorsi sanitari.

La ASL Toscana Centro prevede, nella gestione di eventi straordinari, due fasi: la prima dove si attiva il Modulo di Intervento Rapido (M.I.R.) e la seconda, più logistica, con lo scopo di ridurre la tempisti-



AVIONORD

+39 0270 20201
www.avionord.com
info@avionord.com
 Viale dell'Aviazione 65
 20138, Milano



AVIONORD è una compagnia aerea interamente italiana, basata su Milano Linate, specializzata nei voli sanitari:

- Trasferimento aereo di equipe di prelievo e organi destinati al trapianto,
- Trasporti aerei di pazienti critici con assistenza anestesiológica e rianimatoria, anche neonatale.

Avionord possiede una Centrale Operativa in grado di organizzare e assistere 24/365 la programmazione e lo svolgimento delle missioni aeree, anche le più delicate.

I voli dei pazienti barellati sono sempre assistiti da medici rianimatori e infermieri di area critica qualificata e, quando necessario, anche da specialisti clinici di ogni disciplina.





ca e fornire una risposta sanitaria rapida, portando nell'aera interessata dall'emergenza, squadre in grado di iniziare il processo di Triage, eseguire manovre salvavita e allestire le reti di comunicazione informatiche.

Le caratteristiche del M.I.R.

Il M.I.R, modulo furgonato ipertecnologico, presenta un vano laterale con due postazioni di Centrale Operativa EMS, è stato concepito con un vano posteriore per alloggiare tutto l'occorrente per il pronto impiego di tre unità medicalizzate. L'attivazione contemporanea del M.I.R. e delle prime squadre di valutazione e intervento, in attesa della logistica per le infrastrutture dei Punti Medici Avanzati, ha una duplice finalità.

Una finalità strategica poiché è in grado di allestire, in pochi minuti, una centrale Stand Alone collegata, in tempi reali, con la Centrale Operativa EMS e di attivare, rapidamente e simultaneamente, una

rete informativa coi sistemi radio-informatici all'interno del cantiere e tra il cantiere e gli altri sistemi sanitari (come Centrali EMS e Unità Sanitarie di Crisi) ed enti e unità tecniche (Vigili del fuoco e Protezione civile).

Altra caratteristica importante è l'immediatezza del M.I.R. sia per quanto riguarda il triage che, associato a una nuovissima tecnologia, è in grado di trasmettere alla Centrale Stand Alone, via radio, l'identificativo del paziente con relativa geolocalizzazione e codice colore e sia per ciò che concerne l'efficacia di trattamento e stabilizzazione delle numerose vittime e con pochissime risorse logistiche a disposizione.

Naturalmente, tutto questo, comporta un'ottimizzazione delle attività di soccorso sui pazienti che vengono così rapidamente valutati e, grazie ai presidi e agli zaini di utilizzo quotidiano, stabilizzati. I dati relativi al triage vengono automaticamente tracciati sul gestionale radio e questo

favorisce, da una parte, un monitoraggio continuo del numero di vittime presenti sul cantiere di lavoro e, dall'altra, la possibilità di condividere la situazione con le Centrali EMS e USC, anticipando i processi decisionali legati all'apertura dei PEIMAF e alla centralizzazione dei pazienti complessi.

La possibilità di sfruttare il M.I.R. anziché l'automedica e la capacità di attivare, da parte del volonta-

riato, le Squadre di Intervento Rapido (S.I.R) in pronta reperibilità apre, per le prime squadre di intervento, un ventaglio di opportunità che riduce nettamente i problemi organizzativi legati alla movimentazione e al montaggio delle normali strutture pneumatiche di supporto, accorciando di conseguenza i tempi di intervento totali.

Per rendere una procedura straordinaria uno strumento d'uso quotidiano c'è una formazione specifica da fare, congiunta e frequente, fra personale EMS e soccorritori delle squadre S.I.R. L'attivazione sinergica del Modulo di Intervento Rapido a partenza immediata e di squadre di soccorritori volontari adeguatamente addestrati, rappresenta oggi una realtà concreta e integrata, una modalità operativa "smart and lean" fruibile da tutti i protagonisti del soccorso nonché una reale opportunità di cambiamento (ed evoluzione) culturale per l'intero sistema di emergenza italiano.

CENTRODIAGNOSTICOITALIANO



La tua salute, sempre più al centro.

Eccellenza diagnostica, competenze specialistiche, strumenti all'avanguardia, attenzioni, efficienza, sicurezza ma anche alimentazione, medicina estetica e sport: sempre alla ricerca di quel punto dove la salute incontra il futuro.

Tutto questo è CDI.

Vicino a te ogni giorno, da 45 anni.

29 sedi in Lombardia, di cui **16 poliambulatori** con punti prelievo, **10 punti prelievo** e una sede interamente dedicata alla **Fisioterapia**, una all'**Odontoiatria**, e una alla **Medicina del Lavoro**.

Sede centrale

Via Saint Bon 20 Milano
Centro Unico di Prenotazione
02.48317.444 | Solventi e Fondi
02.48317.555 | SSN
www.cdi.it



La seconda giovinezza della Protezione civile lombarda

Dario Pasini, presidente del Comitato di Coordinamento del volontariato di Protezione civile della Città Metropolitana di Milano, guarda al futuro del sistema di emergenza all'indomani della cerimonia voluta dalla Città Metropolitana di Milano, lo scorso 19 settembre a Novogro, per ringraziare dell'impegno i duemila volontari presenti. Un bagno di folla che ha emozionato lo stesso sindaco di Milano Beppe Sala e che conferma il grande contributo delle forze di volontariato reso alla comunità durante l'emergenza Covid-19



di Eleonora Marchiafava

«La pandemia è stata uno spartiacque, che segna un prima e un dopo nella vita e nella storia della Protezio-

ne civile. Molto è cambiato in questi due ultimi anni». Dario Pasini, responsabile del coordinamento dei volontari di Protezione civile della provincia di Milano, tra i quasi duemila

volontari presenti lo scorso 19 settembre al Parco Esposizioni di Novogro per la cerimonia di ringraziamento voluta dalla Città Metropolitana di Milano, riflette sull'emergenza da Co-

■ Nella pagina a fianco, uno spaccato della grande platea di volontari presenti a Novogro e, a destra, il saluto in streaming del Capo del Dipartimento di Protezione civile, Fabrizio Curcio

vid-19 e mette a fuoco angoli di luce e prospettive di lungo corso a cui guardare per il futuro. Di professione chimico, 53 anni, Pasini è in Protezione civile da 22 anni, da quando la cronaca e le immagini delle atrocità della guerra in Kosovo che ci arrivavano dalla tv e dai mezzi d'informazione lo avvicinarono ai popoli sofferenti, spingendolo all'azione in prima persona nel volontariato.

«Oggi la Protezione civile vive, in un certo senso, una secon-

da giovinezza», una nuova e possibile fase di crescita da cui ripartire col bagaglio di espe-

rienza, fatica, errori e prontezza accumulati durante la crisi, «che innanzi tutto ha reso chia-

ro a ciascuno di noi volontari e pure alla maggior parte dei cittadini, credo, che ogni tipo d'emergenza passa necessariamente attraverso il supporto della Protezione civile», dice senza tema di essere smentito Dario Pasini, ancora emozionato dal forte senso di comunità espresso dai volontari e dalle istituzioni riuniti al Polo fieristico di Novogro lo scorso 19 settembre. «Senza l'apporto dei vo-



«La pandemia è stata uno spartiacque, che segna un prima e un dopo nella vita e nella storia della Protezione civile. Molto è cambiato in questi due ultimi anni e oggi la Protezione civile vive, in un certo senso, una seconda giovinezza, una nuova e possibile fase di crescita da cui ripartire col bagaglio di esperienza, fatica, errori e prontezza accumulati durante la crisi»

■ Tra le autorità presenti alla cerimonia, accanto al sindaco della Città Metropolitana di Milano, Beppe Sala, la vice sindaca, Arianna Censi; l'assessore regionale alla Protezione civile, Pietro Foroni (a sinistra); Dario Pasini, presidente del Comitato di Coordinamento del volontariato di Protezione civile della Città Metropolitana di Milano nonché del Comitato nazionale, e il vice presidente del Consiglio Regionale, Carlo Borghetti





■ Un momento della cerimonia

lontari di Protezione civile così come dell'intero sistema non si può fare»; ciò significa, nelle parole di Pasini, «che non è pensabile oggi più che mai, alla luce di quanto accaduto nel mondo dopo il contagio da coronavirus, fare Protezione civile a costo zero. Servono progetti strutturali, serve investire in modo organico nelle risorse destinate alla Protezione civile per farla crescere dal punto di vista tecnico e professionale, nella formazione del personale e nella dotazione delle attrezzature. Gli investimenti a pioggia con piccoli interventi e

somme minime, se non inseriti in un piano e in un quadro complesso e articolato sul ter-

ritorio e nel tempo, servono a ben poco», continua Pasini, che con il CCV-MI sta lavorando al fianco della vicesindaca della Città Metropolitana di Milano, Arianna Censi, per la messa a punto del nuovo piano d'emergenza provinciale di Protezione civile. «È un'occasione importante, che finalmente riconosce un altro genere di apporto che i volontari di Protezione civile possono dare alle istituzioni, ovvero la professionalità e la competenza in aree e discipline ben specifici e specialistici», spiega Pasini. «Grazie alle modifiche apportate al Co-



■ L'intervento dell'assessore alla Protezione civile della Lombardia, Pietro Foroni

■ Roberto Giarola, direttore dell'Ufficio di coordinamento dell'attività giuridica al Dipartimento di Protezione civile

dice di Protezione civile, che ha aperto al volontariato in termini innovativi nelle fasi di pianificazione, della prevenzione e della gestione delle emergenze, il sistema può esprimere tutte le sue potenzialità. In Città metropolitana di Milano, per esempio, i nostri ETS contano profili professionali quali ingegneri, architetti, geometri che possono mettere a disposizione le proprie competenze tecniche ai fini di un miglioramento og-



gettivo, concreto dell'azione del volontariato di Protezione

civile. In questo senso, va il mio ringraziamento alla vicesindaca Censi e alla Vicedirettrice risorse di tutte le componenti del sistema. Il mio auspicio è che le istituzioni continuino a

Generale Maria Cristina Pinoschi, che ci hanno coinvolto nella progettazione del nuovo Piano provinciale di emergenza di Protezione civile, dando grande prova di attenzione e di ascolto delle nostre richieste. Anche perché», aggiunge Pasini, «il volontariato è per sua natura camaleontico, noi volontari abbiamo nel Dna la capacità di reagire a ogni crisi mettendo in campo ogni volta nuove risorse e l'emergenza Covid-19 ha dimostrato che abbiamo saputo vincere la battaglia facendo squadra tra le



Searching a new way.

Plus! foto: Giuseppe Antonini - soccorritore, Silvano Odasso



dimostrare attenzione verso le nostre professionalità specifiche, che davvero possono fare la differenza». Certo è che l'efficacia e l'efficienza dell'azione dipendono sempre e comunque dalle risorse a disposizione: «Senz'altro questo è un punto cruciale su cui ragionare nel futuro, ovvero trovare fondi per dotare di attrezzature adeguate i gruppi di volontariato, ma soprattutto rendere queste attrezzature funzionali: facendo un esempio estremo, non avrebbe senso fornire i volontari di veicoli speciali se poi i volontari non hanno le patenti per guidarli». Formazione e addestramento, dunque, senza dimenticare però

«Noi volontari abbiamo nel Dna la capacità di reagire a ogni crisi mettendo in campo ogni volta nuove risorse e l'emergenza Covid-19 ha dimostrato che abbiamo saputo vincere la battaglia facendo squadra tra le risorse di tutte le componenti del sistema»

un elemento a fondamento di ogni possibile crescita sociale e civile: la cultura di Protezione civile, l'autotutela dei singoli cittadini, il concetto di resilien-

za applicato alle comunità locali. «In Città Metropolitana di Milano, in circa una settantina di Comuni i nostri gruppi locali di volontariato da anni vanno nelle scuole e, in alcuni casi, sin nelle scuole materne a spiegare ai più piccoli e alle generazioni più giovani che cos'è la Protezione civile e come ci si protegge dai rischi», conclude Dario Pasini. «Abbiamo iniziato questi percorsi didattici ancor prima che entrasse in vigore la reintroduzione delle quattro ore di educazione civica nel 2019. La pandemia e la Dad ci hanno costretto a interrompere momentaneamente il percorso, ma siamo già pronti a ripartire», più resilienti che mai.

KENWOOD

SERIE NX-3000:

**EVOLUTA ED AFFIDABILE,
IN QUALUNQUE SITUAZIONE...**

In oltre 70 anni di attività KENWOOD non ha certo dimenticato la sua anima fortemente giapponese, grazie alla quale i nostri clienti potranno sempre verificare con mano la tecnologia evoluta, l'affidabilità e la serietà di cui questo marchio è simbolo. Un'attenzione per i dettagli ed una serietà di intenti tipicamente nipponiche, facili da riscontrare nei prodotti, nelle relazioni, nell'assistenza. Prodotti all'avanguardia, caratterizzati da particolari costruttivi tecnologicamente avanzati ma senza per questo aver perso di vista facilità d'uso e rapidità di risposta, requisiti fondamentali per far fronte alle situazioni critiche in cui questi modelli vengono normalmente utilizzati. Scegli KENWOOD, perché accontentarsi quando si può avere tutto?

FleetSync[®] NEXEDGE[®] Bluetooth[®]

GPS DMR Gen2 IPX7

NXDN DMR
FM Analog



**Per maggiori informazioni
JVCKENWOOD Italia S.p.A.**

Via Sirtori 7/9, 20129 Milano - Tel. : 02 - 20482.1 - Fax : 02 - 29516281
info.communications@it.jvckenwood.com - www.kenwood.it

Novegro - Area Metropolitana Milano - 19 - 09 - 2021

Istantanee della cerimonia di ringraziamento dei volontari della Protezione civile





L'estate di fuoco del Corpo AIB Piemonte al Centro Sud

Il periodo estivo sta volgendo al termine e con questo anche la campagna estiva nazionale antincendi boschivi, che ha visto situazioni di grave emergenza soprattutto nelle regioni del Sud Italia. Ecco il resoconto dei principali interventi della ben nota forza di proiezione dell'antincendio piemontese, che tradizionalmente interviene a supporto di altre regioni investite dall'emergenza incendi



■ di **Giorgia Brescia***

Il Piemonte - regione statisticamente maggiormente interessata da incendi boschivi nel

periodo tardo invernale-inizio primavera - ha registrato nei mesi di marzo e aprile, il maggior numero di interventi e di Volontari del Corpo AIB, coinvolti nelle

operazioni di spegnimento. Nei mesi di marzo e aprile, infatti, si sono registrate più della metà degli interventi effettuati dal 1 gennaio al 31 agosto, con

■ Nella pagina a fianco, uno dei mezzi del Corpo Volontari AIB del Piemonte impegnati in Sicilia

un turn over di Volontari che - tra l'altro - ha superato, se pur di poco, i numeri riferiti alla grande emergenza incendi che ha colpito il territorio piemontese nel 2017, anche se la superficie percorsa dal fuoco è decisamente inferiore. Per quanto riguarda l'impegno estivo a livello nazionale, fin dai primi momenti in cui hanno cominciato ad evidenziarsi situazioni di particolare complessità, nelle regioni del centro sud (in primis la Sicilia), la Regione Piemonte - su richiesta del Dipartimento nazionale di Protezione

Civile a tutte le Regioni del Nord Italia - ha risposto positivamente, contribuendo alla colonna

mobile nazionale, attraverso l'invio di un supporto operativo, fortemente professionale, costituito da automezzi operativi e Volontari del Corpo AIB Piemonte.

«In un'estate ancora anomala a causa della pandemia in corso», sottolinea l'assessore regionale alla Protezione Civile Marco Gabusi, «i volontari

■ La colonna mobile piemontese in partenza per la Sardegna



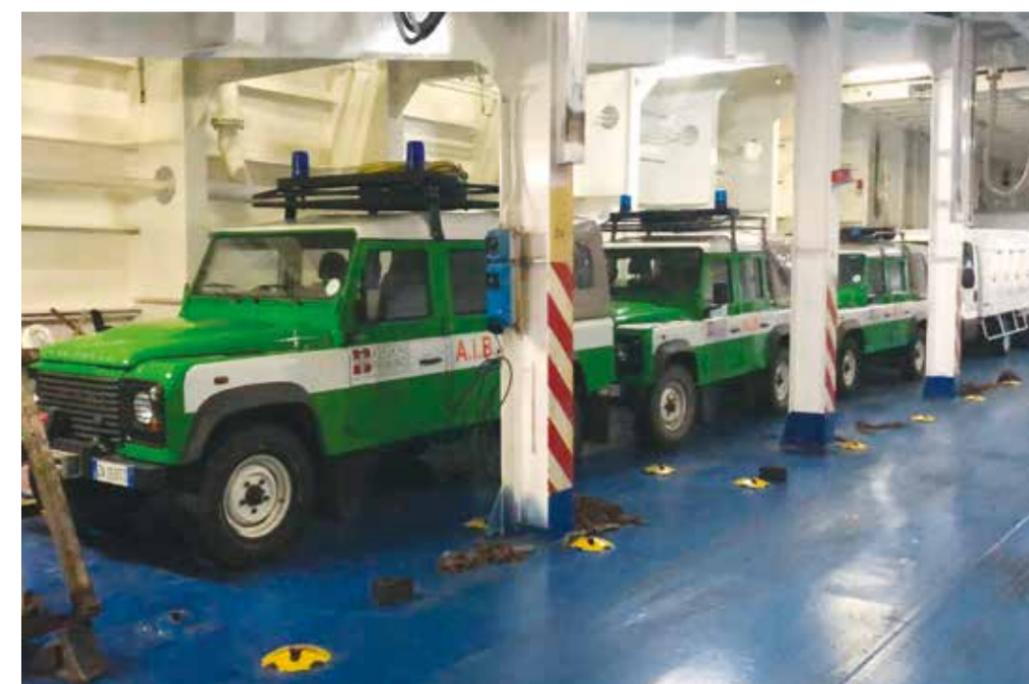
«In un contesto piuttosto complesso, che vede il trend degli incendi purtroppo in crescita, i nostri volontari si sono dimostrati sempre pronti a rispondere alle richieste che arrivano dalle altre regioni italiane. Fa parte del nostro DNA mettersi a disposizione di chi ne ha bisogno»

AIB del Piemonte non hanno fatto mancare il loro supporto ai territori maggiormente

■ Marco Gabusi, assessore alla Protezione Civile della Regione Piemonte

in difficoltà. Desidero ringraziare le decine di volontari che hanno donato il proprio tempo e messo a disposizione le proprie competenze per soccorrere le comunità colpite dagli incendi estivi. In un contesto piuttosto complesso, che vede il trend degli incendi purtroppo in crescita, i nostri volontari si sono dimostrati sempre pronti a rispondere alle richieste che arrivano dalle altre regioni italiane. Fa parte del nostro DNA mettersi a disposizione di chi ne ha bisogno e quando si parla di incendi il coraggioso

e appassionato esercito dei volontari è sempre in prima linea per aiutare».





Gli interventi in Sicilia, Calabria e Sardegna

Alle ore 20.00 di domenica 1° agosto, 14 volontari con 5 automezzi hanno iniziato il trasferimento, durante il quale hanno ricevuto la località di destinazione: Pergusa, in provincia di Enna. I volontari sono stati accolti dalle istituzioni locali: Corpo forestale regionale e Vigili del Fuoco, con i quali è stato concordato il tipo di attività da svolgere e le modalità operative, ovvero le regole di ingaggio; e ospitati presso "l'oasi francescana", struttura che, vista la fase emergenziale, è stata adibita a punto di coordinamento. Dopo la prima settimana di interventi,

Tutto l'impegno profuso a supporto delle altre regioni, nell'estate 2021 e prima ancora, non ha compromesso minimamente la capacità di risposta operativa che il Corpo Aib Piemonte garantisce sul proprio territorio regionale

in stretto contatto e sinergia anche con i funzionari e il volontariato di Protezione civile locale, è stato richiesto al Piemonte di



confermare il contingente e di prevedere un ulteriore supporto di altri due equipaggi; la seconda settimana di intervento, ha pertanto visto la presenza di 18 volontari del Corpo AIB Piemonte e 7 automezzi.

Ad una settimana circa dalla partenza per la Sicilia, il Dipartimento nazionale di Protezione civile, a seguito dei gravi incendi che stavano colpendo anche la Calabria e della conseguente richiesta di aiuto - ha effettuato una ricognizione all'interno delle Organizzazioni iscritte all'elenco centrale del Dipartimento ed ha richiesto l'attivazione del Corpo Volontari AIB Piemonte, il quale ha reso disponibile una ulteriore colonna mobile di 14 volontari con relativi automezzi operativi. Le operazioni di spegnimento sono iniziate il 10 agosto, a supporto delle autorità cosentine, sull'altopiano della Sila. L'impegno del Corpo Volontari AIB Piemonte in Sicilia e Calabria



■ Qui sopra e nella pagina a fianco, alcuni momenti delle operazioni di spegnimento incendi in Sicilia

è terminato rispettivamente il 18 e 22 agosto, ed ha visto coinvolti più di 60 volontari e 12 automezzi. La solidarietà del Piemonte nella

campagna AIB 2021 è stata rivolta anche alla Regione Sardegna, rispondendo positivamente alla richiesta di supporto - pervenuta a seguito dei gravissimi incendi

che hanno devastato la provincia di Oristano e compromesso la funzionalità di numerosi automezzi operativi - inviando in prestito, per tutta la durata

■ Una drammatica immagine degli incendi nell'Oristanese, in Sardegna, quest'anno particolarmente vasti e violenti





■ Qui sopra e in basso, Volontari del Corpo AIB del Piemonte impegnati a fronteggiare gli incendi in Calabria

della campagna estiva della Sardegna, 3 automezzi della colonna mobile regionale, allestiti con modulo antincendio da 450 litri.

La tradizione di solidarietà

Il Piemonte non è nuovo a questo tipo di solidarietà: negli anni, infatti, il Volontariato del Corpo AIB Piemonte è stato più volte attivato sia per interventi in emergenza che per azioni preventive programmate, attraverso forme di gemellaggio tra

regioni del nord (meno coinvolte statisticamente dalle campagne estive) e regioni del Sud. È stato così possibile garantire il sostegno piemontese per diversi anni alla campagna antincendi della Puglia, della Liguria, della Sicilia ed intervenire in emergenza sempre in Liguria e nelle Marche ed in cambio ricavarne formazione e conoscenza tecnica per essere intervenuti in altri ambienti forestali e scenari tecnico operativi. Il Corpo Volontari AIB Piemonte,

unica organizzazione di volontariato - riconosciuta dalla legge regionale sugli incendi boschivi del Piemonte, L.r. n. 15/2018 e dal Piano regionale - abilitata ad intervenire nelle operazioni di prevenzione e spegnimento, opera sul territorio piemontese ed a supporto di altre realtà, grazie ad una Convenzione con la Regione Piemonte, attiva e sempre riconfermata, dal 1995. Il Corpo interviene altresì a seguito di attivazione diretta del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, in quanto convenzionato con lo stesso come Organizzazione nazionale di Protezione civile.

Tutto l'impegno profuso a supporto delle altre regioni, nell'estate 2021 e prima ancora, a sostegno del Sistema regionale di Protezione civile, in ambito di emergenza Covid, non ha compromesso minimamente la capacità di risposta operativa che il Corpo AIB Piemonte garantisce sul proprio territorio regionale: la struttura è stata in grado di mantenere la piena disponibilità nelle operazioni in ambito antincendi boschivi, che rappresenta comunque la sua principale missione.



ALTA VISIBILITÀ PER MASSIMA SICUREZZA



SPIRIT
RS S3 WR SRC CI



KREED
RS S3 SRC CI ESD



MIND
RS S3 WR SRC CI



FORM
RS S3 SRC CI ESD



LEGEND
RS S3 WR HI HRO SRC CI



FIXED
RS S3 WR SRC CI



DOMINATION
RS S3 WR SRC CI



RESCUE
RS S3 SRC CI ESD



KORA
S3 WR HI HRO SRC CI



SAURON
S3 WR HI HRO SRC CI



NUOVA LINEA **RED OVER**

55% DI ENERGIA IN PIÙ... 100% DI POSSIBILITÀ IN PIÙ!

SCOPRI TUTTI I MODELLI SUL SITO WWW.U-POWER.IT

Gaiarine, il Gruppo comunale di Protezione civile spegne 35 candeline

Da 35 anni la Protezione civile di Gaiarine (Treviso) si prende cura di un territorio fragile e di chi lo abita, un impegno che viene ricambiato dai cittadini con uno spirito di collaborazione esemplare. E il 18 luglio scorso il compleanno del Gruppo comunale è stato festeggiato con tutti gli onori, rievocando la sua lunga storia di solidarietà e impegno



di Luigi Rigo

Gaiarine è il cuore del territorio dell'alto Livenza, fiume che segna il confine tra la provincia di Treviso e quella di

Pordenone, una "terra d'acqua" che vive sotto la costante minaccia di alluvioni. Ma è anche una terra di resilienza, che risponde coralmemente al minimo sentore di rischio, a volte segnalandolo in prima persona alla

Alcuni dei volontari del Gruppo comunale di Protezione civile di Gaiarine (Treviso) con Roberto e Marcello Pagliai (a sinistra, in piedi)



Roberto Pagliai (al centro), fondatore e presidente onorario dello storico Gruppo comunale di Protezione civile di Gaiarine (Treviso) con il figlio Marcello, attuale presidente, e il sindaco della cittadina, Diego Zanchetta

potendo contare su un piccolo esercito di oltre 25mila "soldati". Quella di Gaiarine è una storia come tante altre, all'apparenza. In realtà, 35 anni fa non era poi così comune avviare un'impresa di solidarietà civile come quella promossa da Roberto. C'è voluto tutto il suo impegno visionario per partire e per resistere tutti questi anni senza alcuna interruzione.

Pagliai: «Dal 2015, assieme all'Associazione Volontari Protezione Civile di Altivole, abbiamo collaborato con l'Associazione Civilino di Bastia Umbra, un progetto rivolto all'insegnamento dell'autoprotezione ai bambini in caso di alluvione, terremoto o incendio. L'associazione Civilino in Umbria si è sciolta ma il tutto prosegue ancora grazie ad Altivole e noi proseguiamo nel nostro aiuto verso di loro»

Protezione civile comunale. Questo ci racconta Marcello Pagliai, presidente dello storico gruppo comunale, una carica ereditata dal papà Roberto, che ancora oggi, pur nelle sue precarie condizioni di salute, svolge il ruolo di "consigliere saggio" e che all'evento organizzato il 18 luglio scorso a Gaiarine per festeggiare il compleanno del Gruppo è stato insignito della carica di presidente onorario. Tra le autorità comunali presenti alla cerimonia, il Sindaco Diego Zanchetta, giustamente orgoglioso dell'operato del "suo" gruppo, che è stato onorato a distanza anche dal

governatore del Veneto Luca Zaia con una lusinghiera lettera di elogio, esteso a tutto il ricco mondo del volontariato veneto. Già, perché qui come in ogni altra provincia del Veneto, la tradizione di volontariato organizzato è ben viva,

Ne è testimone - ma anche protagonista - il figlio Marcello, a cui Roberto ha ceduto la guida del Gruppo. «Tutto è cominciato a Firenze, durante l'alluvione del '66: il papà, originario di Montepulciano (Siena) è stato allora uno di



Mareno di Piave, 1987. "Emersim Display", una delle prime esercitazioni del Gruppo



«Ci sono i tanti canali e corsi d'acqua da monitorare secondo le puntuali previsioni dell'amministrazione comunale, che vengono diffuse in tempo reale attraverso i canali social, molto utilizzati da tutti i nostri concittadini, e con messaggi WhatsApp. Abbiamo poi una rete di cittadini "sentinella" che se riscontrano criticità in qualche punto particolare ci avvisano immediatamente»

quei famosi "angeli del fango" - allora non esisteva il volontariato organizzato di Protezione civile - che si sono prodigati nel salvare tutto ciò che era possibile in quella drammatica situazione. Quell'esperienza è stata per lui di fondamentale ispirazione per tutte le vicende successive, avendo in animo sin da allora di creare un gruppo organizzato». Il progetto comincia prendere forma con il trasferimento nel

Trevigiano, dove, da carabinieri, pratica il volontariato in ogni occasione di emergenza che si presenta, facendo parte di varie associazioni, fino al momento in cui si presenta l'occasione di fondare un suo gruppo, favorita dall'incontro con un imprenditore locale illuminato che ne finanzia l'avvio. «Il gruppo vede la luce nel 1986», continua il suo racconto Marcello, «inizialmente con il nome "Nucleo Comunale

Volontari di Protezione Civile", mantenuto fino a quando la legislazione regionale ha imposto la denominazione di "Gruppo" a tutte le amministrazioni comunali, ed ha cominciato a operare da subito nel territorio di competenza e anche fuori laddove ci fosse bisogno». Tante le missioni portate a termine in tutti questi anni, «siamo stati all'Aquila e in Emilia Romagna dopo i terremoti, o in Piemonte dopo l'alluvione

■ Marcello Pagliai insieme al sindaco Diego Zanchetta e all'assessore Giusto Faccin durante la mattinata ecologica svolta lo scorso aprile con l'aiuto di 130 cittadini del territorio comunale



del '94, e poi a Stazzema Serravezza e, qui in Veneto, siamo stati impegnati nel post Vaia, solo per citarne alcuni degli interventi. Ma il "grosso" del nostro lavoro si svolge qui. Siamo sotto le Prealpi e non c'è solo il fiume Livenza che ci passa accanto. Ci sono i tanti canali da monitorare secondo le puntuali previsioni dell'amministrazione comunale, che vengono diffuse in tempo reale attraverso i canali social, molto utilizzati da tutti i nostri concittadini, e con messaggi WhatsApp. Abbiamo poi una rete di cittadini "sentinella" che se riscontrano criticità in qualche punto particolare ci avvisano immediatamente». Ecco lo stretto legame di comunità e il modello di resilienza cui si faceva cenno. E non solo per il presidio del territorio, ma per ogni tipo di emergenza. Marcello non può non ricordare il grande lavoro fatto durante i primi

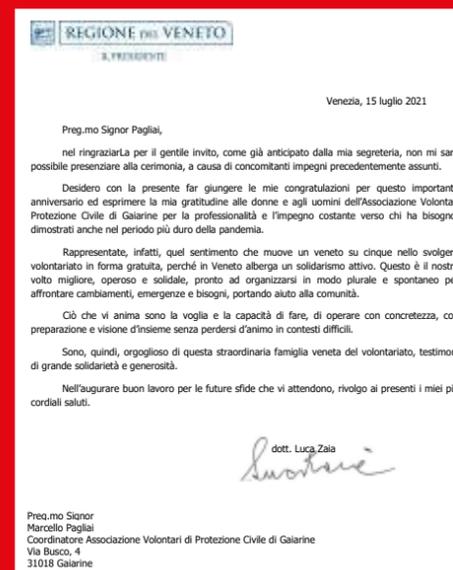
■ Emergenza maltempo. Il Gruppo comunale in azione per gli allagamenti che hanno colpito recentemente il territorio



L'elogio di Luca Zaia



Il gruppo di Gaiarine è stato onorato a distanza anche dal governatore del Veneto Luca Zaia, con una lusinghiera lettera di elogio, esteso a tutto il ricco mondo del volontariato veneto.



terribili mesi della pandemia e che, in modo diverso, continua a impegnare il gruppo anche ora. «Anche in quel caso abbiamo avuto il supporto dei concittadini, cinquantacinque persone che si sono messe al nostro servizio

per la distribuzione capillare, a più riprese, delle mascherine alle 2500 famiglie della zona». E poi, naturalmente, l'assistenza agli hub vaccinali che, come ben sappiamo, ha rappresentato e rappresenta ancora un forte impe-



■ In questi ultimi anni, il Gruppo comunale si è adoperato per l'emergenza Covid-19 con le distribuzioni di mascherine alla popolazione e i presidi ai centri vaccinali, tuttora in corso

gno per i volontari di Protezione civile, qui come altrove. Rimane poco tempo per la formazione e per le esercitazioni, ridotte al minimo indispensabile per mantenere sempre oliata la macchina, pronta a mettersi in moto per ogni destinazione richiesta.



LANCO

TentTech · DeconTech · FlexTank

TENDE E SOLUZIONI LOGISTICHE INTEGRATE
DA 70 ANNI

www.lanco.it



Salone Internazionale
dell'Emergenza



8-9-10 ottobre 2021
Centro Fiera di Montichiari

Padiglione Centrale 5
Stand C40-D39



Gaiarine anni '90, un po' di storia

■ di L. R.

Negli anni Novanta, la Protezione civile andava a mille e, già allora, c'era entusiasmo da vendere e tanta voglia di imparare. Basti pensare che a Gaiarine, un piccolo comune a pochi chilometri da Conegliano in provincia di Treviso, ogni anno su invito del Nucleo Comunale di Protezione civile, diversi attori del nostro sistema di Protezione civile si davano appuntamento nella sede del Nucleo comunale e pianificavano le esercitazioni con scenari diversi gli organizzatori dell'epoca erano la Protezione civile della Provincia di Treviso, basti pensare che il presidente della Provincia era nientedimeno che l'attuale governatore del Veneto, Luca Zaia, (da sempre grande sostenitore del volontariato di Protezione civile) e il dirigente era il grande esperto in Protezione civile, Gabriele Martini, che ancora oggi gli operatori e i Volontari veneti rimpiangono. Tant'è che alcuni anni dopo, l'allora assessore regionale Massimo Giorgetti, lo volle alla Protezione civile della regione. Agli incontri tecnici e organizzativi coordinati dalla Prefettura, dalla Provincia di Treviso e dal Nucleo comunale capitanato da Roberto Pagliai, partecipavano: i funzionari della Prefettura di Treviso, gli osservatori dei Vigili del Fuoco, l'Esercito con il nucleo elicotteri, il Corpo Forestale, il Soccorso Alpino e Speleologico, gli Alpini e la Protezione civile della Provincia di Milano, coordinata dal mitico Adriano Pipitone e gemellata con il Nucleo comunale di Gaiarine. (A quell'epoca, avere la partecipazione di



■ Livorno, 1994. Da sinistra, Giuseppe Santoro, direttore dell'ufficio Volontariato del Dipartimento nazionale della Protezione civile; con la divisa, in piedi, Roberto Pagliai; accosciato il figlio Marcello; accanto, in piedi, il direttore operativo della Federazione nazionale delle Misericordie e il Presidente nazionale della Misericordie d'Italia Francesco Giannelli, nonché Presidente del Comitato nazionale del Volontariato di Protezione civile presso il Dipartimento; alcuni Volontari e autorità locali e, ultimo a destra, Luigi Rigo

queste componenti del sistema di Protezione civile in un piccolo comune come Gaiarine, era quasi impossibile). Inoltre, dalla Toscana, arrivavano diversi Volontari di Protezione civile appartenenti alle Misericordie d'Italia, per partecipare alle esercitazioni. Ovviamente tutte le attività erano concordate e autorizzate dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e dall'Ufficio Volontariato, allora diretto da Giuseppe Santoro, sempre presente agli eventi. In conclusione, grazie alla passione e alla eccezionale costanza del carissimo amico e fondatore del Gruppo di Protezione civile, Roberto Pagliai, Gaiarine negli anni Novanta era di fatto diventata il punto di riferimento della moderna cultura di Protezione civile a livello provinciale.

Soccorritori nell'anima

Nel Milanese lo conoscono tutti: enti, associazioni, amministrazioni, privati cittadini e chiunque sa che a lui e all'organizzazione di cui fa parte, Mediolanum Soccorso Onlus, può rivolgersi per qualsiasi necessità di assistenza, dai presidi di soccorso totalmente gratuiti ad eventi con valenza umanitaria e di Protezione civile, all'organizzazione di distribuzione di cibo e farmaci alle famiglie bisognose del territorio, e non solo in periodi di pandemia. Incontro con Francesco Tambasco, volontario da sempre e oggi, in tempo di pandemia, ancora di più, se fosse possibile



■ Tambasco con l'assessore alla Sicurezza di Regione Lombardia, Riccardo De Corato

nel circuito regionale dell'emergenza urgenza di Area 118, lavorando principalmente con l'ospedale Niguarda e con il San Raffaele di Milano. Ma Tambasco, animatore all'interno della struttura di tutte le iniziative di volontariato rivolte al sociale, è su queste che pone l'accento, sciordinando un'impressionante quantità di azioni intraprese in questa parte della sua vita, cominciata solo sette anni fa con la costituzione

■ di **Daniele Rigo**

«Perché il bisogno, che ha mille facce, esiste sempre e la pandemia lo ha solo acuito», sottolinea Francesco Tambasco, 64 anni, volontario da sempre nel tempo libero dei tanti lavori svolti nel corso della sua vita ed ora, "volontario per lavoro" nell'ambito della cooperativa sociale Onlus Mediolanum Soccorso, presieduta da Riccardo Caselli, di cui è socio nonché membro del consiglio di amministrazione. La cooperativa, costituita da un sessantina di operatori, per metà dipendenti e per metà volontari, svolge in parte servizi di soccorso a titolo oneroso per importanti strutture come Fieramilano ed è inserita

■ Gran parte dell'attività di Mediolanum Soccorso è dedicata alla diffusione di cultura della cardioprotezione. Nell'immagine a fianco, Francesco Tambasco (al centro) a Cernusco sul Naviglio (Milano)

La carta d'identità di Mediolanum Soccorso: 7 anni di attività, 30 dipendenti, 35 volontari, più di 20 strutture in appalto, 20 mezzi fra ambulanze e pullmini, più di 450 persone quest'anno formate per il BLS laico dai propri istruttori

ne della cooperativa. E da allora, non c'è stato giorno in cui il suo vulcanico impegno non abbia prodotto del bene a favore della gente del suo territorio, a partire dall'"adozione" di famiglie bisognose più vicine a lui. «Ma questo lo faccio a titolo personale, perché non si smette la vocazione all'aiuto neppure quando ci si

■ Operatori di Mediolanum Soccorso impegnati nel trasporto di pazienti Covid





■ Molte delle iniziative sociali sono condotte insieme ad altre associazioni. Qui, Francesco Tambasco con il presidente delle Giacche Verdi Lombardia, Giuseppe Scabioli

anche i più anziani, ogni iniziativa a favore di buone cause che di volta in volta gli presento. E' un gruppo di lavoro davvero fantastico».

Le "buone cause"

Le "buone cause" sono le più svariate, con un occhio particolare di riguardo alle situazioni di povertà che, forse per averla sperimentata personalmente all'inizio della vita, sono quelle

che più accendono la voglia incontenibile di aiuto che muove queste persone speciali. «Se

toglie la divisa da soccorritore», puntualizza con un certo orgoglio. Una vocazione presente da sempre, fin dal suo primo lavoro nell'Arma dei Carabinieri a Roma, negli anni bui del terrorismo «Là ho avuto l'onore e il piacere, di

pagabile». Ma prima di dedicarsi anima e corpo al sociale, Tambasco lavora nell'ambito dei servizi di sicurezza prima in una società di vigilanza e poi, per dieci anni, come responsabile dell'antincendio e della gestione delle emergenze, alla Fiera di Milano. Poi passa alcuni anni sulle ambulanze della Croce Rossa, con l'animo sempre più rivolto al sociale, una vocazione che, ammette «ho potuto sviluppare appieno in questa parte della mia vita, assieme ai colleghi e amici di Mediolanum Soccorso, che sposano con entusiasmo,

■ Le azioni di formazione di Mediolanum Soccorso sono condotte in partnership con Aquas, Associazione Qualità Sociale



«Sull'aspetto della diffusione di cardioprotezione», spiega Francesco Tambasco, «Mediolanum Soccorso investe molte energie e risorse, spesso dotando di defibrillatori gruppi comunali o associazioni di Protezione civile, perché a loro volta ne diffondano l'uso»

collaborare con gli uomini della scorta di Moro, vivendo in prima persona il clima drammatico di quel triste periodo, ma anche portandomi via, dopo l'addio all'arma per cominciare una nuova vita a Milano, un'esperienza umana im-

ognuno di noi dedicasse anche solo un quarto d'ora al giorno del suo tempo, il nostro sarebbe un mondo migliore», dice Francesco, e pare proprio che questo, con un tempo moltiplicato enne volte, sia proprio il suo contagiosissimo motto. Girare con le ambulanze offre un osservatorio molto speciale sui bisogni delle persone che non sono solo materiali, anzi. «Quello che vediamo quando andiamo a casa delle persone è tutta la gamma dei bisogni non soddisfatti, al di là del fatto contingente che riguarda la salute. Soprattutto le persone anziane esprimono la necessità di parlare (ed essere ascoltati). Anche questo è un aspetto importante del nostro lavoro, e non va mai trascurato». Poi ci sono tutti gli altri bisogni, che meriterebbero maggiore attenzione. «Ma anche il volontariato ha mille potenzia-

lità inesprese, ma ci vorrebbe un appoggio più concreto da parte delle istituzioni, e magari un po' meno burocrazia».

Il principio ispiratore

Si sa che il bene ha bisogno di essere alimentato continuamente, non solo con l'impegno e l'esempio personale. E occorre anche una diffusione capillare delle buone pratiche, che sia contagiosa e crei un moltiplicatore virtuoso, una sorta di contaminazione. Occorrono persone che se ne occupino, con



■ Particolare di uno dei due automezzi della flotta di Mediolanum Soccorso che riportano l'immagine di Nadia Toffa

EPTA eptagruppo.com

I TUOI PARTNER IN CASO DI EMERGENZA made in Italy

Green Power generators

IDROFOLIA

AURORA LIGHTING TOWERS

GRUPPI ELETTROGENI www.greenpowergen.com

SISTEMI DI POMPAGGIO www.idrofoglia.com

TORRI FARO www.auroralightingtowers.com

abnegazione ma anche competenza. E occorre soprattutto il coinvolgimento dei giovani. «A loro dedichiamo molte energie, attraverso ripetuti corsi di formazione. Come ad esempio i corsi di rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del defibrillatore rivolti specialmente a operatori sanitari, soccorritori, ma anche a tutta la popolazione, condotti in collaborazione con gli specialisti dell'associazione Aquas. «Sull'aspetto della diffusione della cardioprotezione», spiega Tambasco, «Mediolanum Soccorso investe molte energie e risorse, spesso dotando di defibrillatori gruppi comunali o associazioni di Protezione civile, perché a loro volta ne diffondano l'uso». Ma ci sono tanti altri corsi di tipo specialistico e molti ancora destinati alla popolazione in generale. «Quello che è davvero importante è sensibilizzare le



■ Francesco Tambasco con Don Mazzi e, a destra, con il Capo Reparto del Comando VVF di Milano Carlo Cardinale

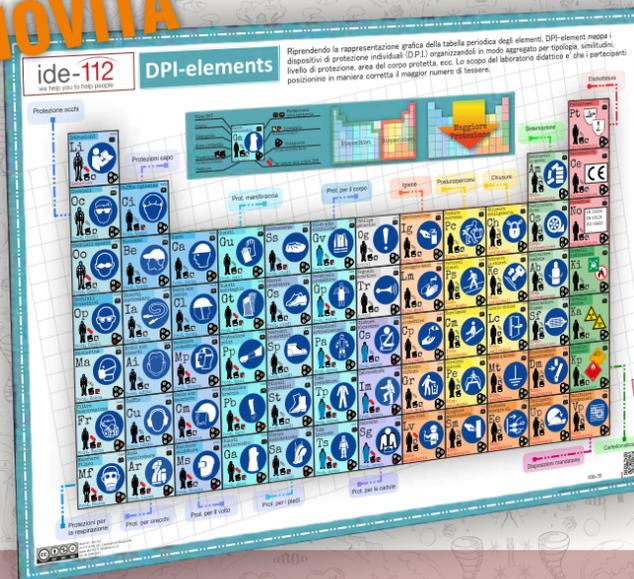


persone sui temi della Protezione civile», sostiene Tambasco, «e noi siamo sempre al fianco di chi organizza incontri con i cittadini per diffondere la co-

noscenza degli attori di questo variegato mondo e, al tempo stesso, i concetti base dell'auto-protezione rispetto ai rischi del proprio territorio».



NOVITA'



DPI-elements
tabella periodica dei DPI
64 dispositivi e disposizioni
da collocare

NOVITA'



R15k-toolkit
Pratico pieghevole ricco di tante
informazioni utili, da portare
sempre con se'.

Chi ti offre una gamma così ampia e completa di soluzioni per la comunicazione dei rischi nelle piazze e nelle scuole?

r15k-world



risk communication platform



Allerta!
diventa il sindaco e proteggi
il territorio cittadino



r15k-series
laboratori didattici
sulla protezione civile



r15k-cheatsheet
il bigino della struttura
di protezione civile



r15k-elements
tavola periodica dei rischi
64 rischi da collocare

"REAS 2021", opportunità di sviluppo per le aziende e strumento di formazione per volontari e operatori dell'emergenza

Dopo la pausa imposta dall'emergenza legata al COVID-19, dall'8 al 10 ottobre 2021, torna al Centro Fiera di Montichiari la fiera leader in Italia per il settore emergenza. Come di consueto, oltre alla parte espositiva, è previsto un importante focus formazione con contest e tanti appuntamenti speciali



■ a cura della **Redazione**

Tante le manifestazioni ricche di novità e contenuti di rilievo per espositori e visitatori per

l'edizione della ripartenza del REAS Salone internazionale dell'Emergenza, la fiera leader in Italia per il settore di primo soccorso, protezione civile e antincendio, che si terrà al

Centro Fiera di Montichiari (Brescia) dall'8 al 10 ottobre 2021. REAS è una fiera che ha sempre investito nella formazione sul campo. Gli eventi fieristici restano



un'occasione unica per operatori e volontari perché rappresentano momenti concreti di confronto, in cui apprendere nuove competenze e misurare il proprio livello di preparazione. Proprio per questo, ogni anno, REAS ospita eventi e contest all'insegna della formazione tecnica, in collaborazione con enti, associazioni e aziende specializzate. Nel corso degli anni, i percorsi formativi si sono integrati con l'internazionalizzazione dell'evento. Grazie alla partnership con Hannover Fairs International GmbH e con INTERSCHUTZ, la

fiera specializzata leader a livello mondiale che si tiene ogni cinque anni ad Hannover, REAS si è aperta ancora di più al trasferimento tecnologico e allo scambio di conoscenze con i maggiori partner e player europei di settore. Oggi la fiera è un momento di confronto a tutto campo, in chiave europea, dove i protagonisti del sistema italiano di gestione dell'emergenza possono accrescere il proprio bagaglio tecnico e sviluppare un approccio sempre più integrato ed efficace

alla gestione dell'emergenza. «La formazione è uno degli obiettivi principali di REAS», spiega Gianantonio Rosa, presidente del Centro Fiera. «Ogni edizione di REAS porta a Montichiari i principali protagonisti del sistema italiano di gestione dell'emergenza. Gli eventi formativi a disposizione di operatori e volontari sono essenziali per garantire standard operativi sempre più efficaci. In quest'ottica, la visita in fiera è un vero e proprio investimento per il futuro». Tra gli appuntamenti già confermati, nella giornata di sabato 9 ot-



tobre, REAS ospiterà la seconda edizione del Trofeo "Giuseppe Zamberletti" organizzato da PROCIV ITALIA, Associazione Nazionale Volontari di Protezione Civile e Sanità. Un'iniziativa dedicata alla memoria di Giuseppe Zamberletti, fondatore della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio, già Commissario straordinario a seguito dei terremoti in Friuli nel 1976 e in Irpinia nel 1980. Uno dei cardini del suo

pensiero è sempre stata la necessità di valorizzare gli enti locali e mettere a frutto le tante energie che è in grado di esprimere il volontariato. La nuova edizione del Trofeo a lui dedicato impegnerà molti volontari in prove sul campo, mostrando una volta di più il valore dell'impegno e della formazione. Un altro degli eventi più attesi all'interno di REAS 2021 è la nuova edizione del Trofeo Cinofili Cani da Soccorso promosso da Sartoria Schiavi. Il contest è rivolto a tutte le unità cinofile delle associazioni di volontari di Protezione civile



attive sul territorio nazionale e porta in fiera una dimostrazione concreta dell'operatività dei cani da soccorso in contesti di emergenza. Nell'ultima edizione che è stata proposta nel 2019, il trofeo ha raccolto molti consensi, facendosi apprezzare per l'alto livello tecnico delle unità coinvolte e

per gli aspetti spettacolari delle varie prove. L'edizione 2021 promette alcune novità nei meccanismi di gara che gli organizzatori annunceranno nelle prossime settimane. L'edizione 2021 di REAS riserverà la massima attenzione alle misure anti COVID-19. Grazie ad AE-

FI, l'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane, il sistema fieristico italiano ha elaborato un protocollo, condiviso con il Comitato Tecnico Scientifico, che definisce un insieme di regole comuni con l'obiettivo di organizzare le fiere in sicurezza, a tutela di visitatori, espositori e lavoratori. In base alle disposizioni emanate il 6 agosto scorso, inoltre, per l'accesso a REAS sarà necessario esibire la certificazione verde COVID-19 (Green pass).

L'appuntamento con REAS Salone Internazionale dell'Emergenza, dunque, è fissato dall'8 al 10 ottobre 2021 al Centro Fiera di Montichiari. Gli aggiornamenti sul programma di eventi in fiera sono disponibili nel sito www.reasonline.it.

KONG
ITALY



Pentathlon A.I.B., a REAS il Secondo Trofeo "Giuseppe Zamberletti"

Il Pentathlon A.I.B. (Anti Incendio Boschivo) Secondo Trofeo "Giuseppe Zamberletti", organizzato dalla Prociv Italia, Associazione Nazionale Protezione Civile e Sanità, si svolgerà presso il "REAS - Salone Internazionale dell'Emergenza 2021 a Montichiari (Brescia) nella giornata del 9 ottobre 2021



Così come nel 2019, la manifestazione, che rientra tra gli eventi del Salone internazionale dell'Emergenza, vedrà la partecipazione di numerose Organizzazioni di Volontariato. Si terrà per tutta la mattina nell'area esterna al Padiglione 7 bis, utilizzato dalla Prociv Italia, con il coinvolgimento di un caloroso pubblico sostenitore e dei Volontari che, dopo una prima fase dedicata ai controlli della documentazione, indosseranno i loro dispositivi di protezione individuale per affrontare la prima prova consistente nel "Lancio, giunzione di tre manichette UNI 45 e connessione a lancia e idrante; sconnessione, arrotolamento e rassettamento manichette e lancia"; il secondo test, "Prova pratica su incendio simulato con utilizzo di automezzo AIB"; la terza prova "Tagliabosco: taglio di tronco di legno mediante utilizzo di sega per taglio trasverso da due persone per volta"; la quarta "Prova pratica di retromarcia con fuoristrada AIB e carrello monoasse", per concludere con la quinta prova "Montaggio



■ Giuseppe Zamberletti, a cui è dedicato il trofeo, in uno scatto del 2016 con il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio

e smontaggio Vasca AIB componibile di lt. 6.000". «Dopo un anno di stop a causa dell'Emergenza Covid, è una grande soddisfazione per i vertici della Prociv Italia, promotrice dell'evento, poter portare alta l'immagine di "Giuseppe Zamberletti" quale Padre della Protezione Civile Italiana», ha dichiarato il Presidente Nazionale Emilio Garau.

LECCO 2.0

Evoluzione di un grande classico, Lecco 2.0 è la nuova barella per il soccorso in montagna che mantiene la stessa versatilità della versione precedente con nuove caratteristiche che la rendono ancora più versatile ed efficiente!

- nuova comoda sacca da trasporto rinforzata e verricellabile che permette uno stivaggio ultra-rapido; dotata di etichetta personalizzabile per una rapida identificazione
- pronta per l'uso in meno di un minuto montata da un solo operatore
- telaio e telo pre-assemblati, nessun componente che può essere perso
- nuovi maniglioni ergonomici a sezione variabile (ovale-tondo) per una distribuzione del carico sulle spalle e un trasporto più confortevole
- cerniera del telo dotata di 4 cursori che permette l'apertura parziale per ispezione e gestione del ferito, cerniera aggiuntiva lato piedi
- visiera trasparente che permette di mantenere il contatto visivo con il ferito

guarda il video



www.kong.it

Salvare vite è una missione collettiva

70 espositori, quasi 7mila visitatori in loco e altri 2mila spettatori online, 50 esperti per 16 eventi, oltre a dieci partecipanti alla finale per il primo Civil Protect Prize: questi i numeri di Civil Protect 2021, settima edizione della fiera internazionale per la protezione civile, l'antincendio e l'emergenza, che si è svolta dal 17 al 19 settembre a Fiera Bolzano



■ a cura della **Redazione**

La fiera ha offerto una panoramica completa sulla rete delle forze di soccorso. Un mix di successo tra informazio-

ne e formazione per i professionisti ed emozioni per il pubblico: a Civil Protect gli interessati hanno potuto sperimentare ed apprendere tutto ciò che è necessario per fornire un aiuto

rapido e competente in caso di emergenza. Le diverse realtà del settore, assieme alle istituzioni pubbliche, hanno sfruttato l'occasione non solo per presentarsi, ma anche per

scambiarsi utili informazioni. Il tutto nel massimo rispetto delle attuali norme per garantire la sicurezza di visitatori ed espositori. Grande successo per tutti i momenti di formazione e informazione, a partire dal Civil Protect Congress „La progettazione dei grandi eventi“, passando per i brevi interventi sul tema “Sistemi di avviso e allarme” a cura dell’Agenzia per la Protezione Civile, per arrivare al convegno “Droni negli interventi”, che ha fornito una panoramica completa e attuale sull’utilizzo dei droni in Germania, Austria e Italia e sul futuro degli interventi di soccorso, grazie al contributo delle organizzazioni di soccorso altoatesine. Importante anche l’esito dell’incontro organizzato dal Comitato paritetico edile per presentare la piattaforma del PF+: “Conoscere per sburocratizzare” - e ridurre quindi i rischi sul lavoro - è il motto lanciato dal Comitato.

«Civil Protect, la nostra prima vera fiera dopo una pausa forzata di 18 mesi, ha superato di gran lunga le nostre aspettative sotto molti aspetti. Il feedback degli espositori e dei visitatori ci rende fiduciosi rispetto al futuro dello strumento fiera che, arricchito da nuove componenti



■ A Civil Protect, insieme a molti autorevoli ospiti, anche il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio

digitali, continuerà ad essere un fondamentale motore dell’economia», afferma con convinzione Thomas Mur, Direttore di Fiera Bolzano.

Un premio per l’innovazione

Tra gli highlight di questa edizione va menzionato il primo Civil Protect Prize, dedicato a startup innovative, che ha rappresentato un’occasione unica per scoprire prodotti e servizi all’avanguardia. A primeggiare è stata l’altoatesina FlyingBasket che si occupa di progettazione, costruzione, manutenzione e volo di droni multirotores, in grado di trasportare carichi pesanti nelle aree montane, verso le isole e altri luoghi che potrebbero essere difficilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto tradizionali. Una realtà molto attenta

alle tematiche della sicurezza e della sostenibilità, composta da un team internazionale di menti creative e qualificate.

Focus su emergenza e prevenzione

Con un totale di 16 eventi sui temi della sicurezza e della prevenzione, 50 esperti nazionali e internazionali - tra cui, per esempio, il capo del Dipartimento della Protezione Civile Italiana, Fabrizio Curcio e il Comandante superiore dei Vigili del fuoco di Monaco di Baviera, Wolfgang Schäuble - e un totale di 63 ore di (in)formazione in presenza e in live-streaming, Civil Protect può a ragione definirsi una fiera specializzata. Il programma eventi è stato inoltre completato da una vasta offerta espositiva: 70 aziende,

associazioni ed enti pubblici hanno presentato le loro circa 100 innovazioni di prodotto, tra cui veicoli e droni all'avanguardia, oltre alle più moderne attrezzature di protezione e sicurezza.

Espositori soddisfatti

Entusiasmo e soddisfazione da parte dei 70 espositori che hanno riconosciuto il valore della manifestazione in particolare, e delle fiere in generale, nonché la qualità dei visitatori. Giulia Gandolfi - Responsabile Marketing BAI Srl (Brescia Antincendi International) - afferma: «È la prima volta che esponiamo a Civil Protect ed è stata un'esperienza estremamente positiva. Abbiamo avuto modo di mostrare i nostri prodotti ed



■ Civil Protect Prize, vince la startup Flying Basket con i suoi droni per la logistica di montagna

essendo questa la miglior vetrina settoriale per il territorio, e non solo, per noi è stato fondamentale parteciparvi. Senza contare che dopo due anni di stop, siamo molto felici

di aver preso parte ad una fiera in presenza, perché per prodotti come i nostri il contatto personale con il cliente è importantissimo». Sulla stessa linea d'onda anche Alex Bojeri - Research and Certification Engineer Mavtech Srl che dichiara: «Siamo venuti a Civil Protect per esporre i nostri droni per il Soccorso alpino, la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco ed è andata molto bene: abbiamo raccolto numerosi contatti per futuri acquisti e collaborazioni. È stato entusiasmante poter parlare vis-à-vis con i clienti, in quanto il contatto diretto aiuta a comprendere meglio le loro esigenze». Da ottobre tutti gli eventi di Civil Protect saranno disponibili gratuitamente on demand sul sito web, in attesa della prossima edizione che si terrà a Fiera Bolzano nel 2023. (Info: www.fieramesse.com/civilprotect).



PREFABBRICATI PER EDILIZIA, INDUSTRIA, ABITAZIONE, UNITÀ SPECIALI, PROTEZIONE CIVILE

Sb NEW HOUSE

Via Dordone, 41
43014 Felegara di Medesano - Parma (IT)

Tel. +39 0525 431660 r.a.
Fax +39 0525 431690 r.a.

info@newhouse.it
www.newhouse.it

Soluzioni
per operazioni di
Protezione Civile
e di **Primo Intervento**
sia in vendita che a noleggio

New House S.p.A. vanta un'esperienza consolidata nella produzione di unità prefabbricate specifiche per la gestione dell'emergenza. Da oltre 40 anni fornisce agenzie di Protezione Civile, Ministero dell'Interno, Vigili del Fuoco, reparti di Forze Armate nazionali ed internazionali, enti come O.N.U. e N.A.T.O. In caso di emergenze nazionali o estere, New House è al fianco degli operatori di primo intervento, sia con formule in vendita che a noleggio. New House S.p.A. fornisce moduli alloggio, casette, scuole, laboratori medici, cucine campali, officine, magazzini, servizi igienici, unità per centri sociali, luoghi di culto e strutture per centri di accoglienza migranti.

Efficienza produttiva e rapidità di risposta contraddistinguono il nostro operato come azienda che lavora da numerosi anni al fianco degli operatori di protezione civile.



Unità produttiva di Felegara. 40.000 m² di superficie coperta



Plesso scolastico temporaneo d'emergenza



Officina meccanica per VV.FF.



Alloggio operativo VV.FF.



Unità cucina per Protezione Civile

Parco Locazione

di moduli e soluzioni componibili superiore alle 1000 unità



Unità preparazione pasti Protezione Civile



Complesso scolastico temporaneo



Servizi igienici per Ministero dell'Interno



Area residenziale per emergenza

Airbus rivela la prossima generazione di CityAirbus

Una soluzione di mobilità aerea urbana sicura, sostenibile e completamente integrata, presentata al primo #AirbusSummit Day tenuto a Tolosa (Francia) lo scorso 21 settembre. Il CityAirbus NextGen è attualmente in una fase di progettazione dettagliata e il primo volo del prototipo è previsto per il 2023

■ a cura della **Redazione**

Airbus ha annunciato i piani per un nuovo CityAirbus al primo #AirbusSummit dell'azienda su "Pioneering Sustainable Aerospace" mentre il mercato emergente della mobi-

lità aerea urbana (UAM) inizia a consolidarsi. Inaugurando così la prossima generazione di CityAirbus. Il veicolo, completamente elettrico, è dotato di ali fisse, una coda a V e otto eliche alimentate elettricamente come parte del suo sistema di propulsione distribuita

dal design unico. È progettato per trasportare fino a quattro passeggeri in un volo a zero emissioni in molteplici applicazioni.

«Stiamo cercando di co-creare un mercato completamente nuovo che integri in modo sostenibile la mobilità aerea nelle

città, affrontando al contempo le preoccupazioni ambientali e sociali. Airbus è convinta che le vere sfide riguardano tanto l'integrazione urbana, l'accettazione pubblica e la gestione automatizzata del traffico aereo, quanto la tecnologia dei veicoli e i modelli di business. Ci basiamo su tutte le capacità per fornire alla società un servizio sicuro, sostenibile e completamente integrato», ha detto Bruno Even, CEO di Airbus Helicopters.

Il CityAirbus è stato sviluppato per volare con un'autonomia di 80 km e per raggiungere una velocità di crociera di 120 km/h, il che lo rende perfettamente adatto alle operazioni nelle grandi città per una varietà di missioni. I livelli sonori sono un fattore chiave per una missione urbana; la vasta esperienza di Airbus nei progetti

«Stiamo cercando di co-creare un mercato completamente nuovo che integri in modo sostenibile la mobilità aerea urbana nelle città. Airbus è convinta che le vere sfide riguardino tanto l'integrazione urbana, l'accettazione pubblica e la gestione automatizzata del traffico aereo, quanto la tecnologia dei veicoli e i modelli di business»

antirumore sta portando i livelli sonori del CityAirbus sotto i 65 dB(A) durante il sorvolo e sotto i 70 dB(A) durante l'atterraggio. È ottimizzato per l'efficienza di ho-

vering e di crociera, mentre non richiede superfici mobili o parti basculanti durante la transizione. Il CityAirbus NextGen soddisfa i più alti standard di certificazione (EASA SC-VTOL Enhanced Category). Progettato tenendo presente la semplicità, il CityAirbus NextGen offrirà le migliori prestazioni economiche della categoria nelle operazioni e nel supporto. Airbus sta beneficiando di anni di ricerca dedicata, innovazione, due dimostratori di decollo e atterraggio verticale elettrico (eVTOL), e lo sviluppo sulla tecnologia del suono in tutto il suo portafoglio di prodotti, così come decenni di esperienza nella certificazione degli aeromobili.

I dimostratori Vahana e CityAirbus hanno condotto congiuntamente 242 test di volo e di terra e hanno volato per circa 1.000 km in totale. Inoltre, Airbus ha utilizzato ampie prove di volo in subscala e campagne nella galleria del vento e ha sfruttato la sua potenza di calcolo e di modellazione. Il CityAirbus NextGen è attualmente in una fase di progettazione dettagliata e il primo volo del prototipo è previsto per il 2023.

«Abbiamo imparato molto dalle campagne di test con i nostri due dimostratori, CityAirbus e Vahana», ha detto Even. «Il CityAirbus NextGen combina il meglio di entrambi i mondi, con la nuova architettura che trova il giusto equilibrio tra hover e volo in avanti. Il prototipo sta preparando la strada per la certificazione prevista intorno al 2025».

Per maggiori informazioni:

AIRBUS

Airbus Helicopters in Italia

Via Monte Baldo 10
37069 Villafranca di Verona (VR)
Tel.: +39 045 8600646



Losberger al Reas

Finalmente quest'anno la Losberger De Boer, leader mondiale nella produzione di strutture temporanee e di rapido impiego destinate all'emergenza ed alla Difesa in ambito campale, sarà nuovamente presente al Reas con la "costola" italiana del Gruppo, e dà appuntamento a tutti gli Operatori di Protezione civile al Padiglione 5, stand E29

■ a cura della **Redazione**

A traverso la sua sede secondaria italiana, Losberger è presente su tutto il territorio nazionale, fornendo ai suoi clienti istituzionali come Ministero della Difesa, Croce Rossa Italiana e le regioni Veneto, Marche e Friuli Venezia Giulia,

qualsiasi tipo di prodotto necessari in situazioni logistiche/campali temporanee, dalla singola tenda con accessori ad interi campi logistici, sino ad ospedali da campo completi, forniti "chiavi in mano". L'offerta comprende anche moduli abitativi atti a risolvere le problematiche logistiche di gestione temporanea che possono avere un utilizzo versatile



2014, Losberger RDS è licenziataria esclusiva a livello mondiale del marchio EV tende ("Eurovinil tende") ed ha acquisito dal gruppo Survitec - proprietaria di Eurovinil il know-how per la produzione delle tende a struttura pneumatica e di tutti gli accessori correlati, quali: impianti elettrici, gonfiatori elettrici, grelle livellanti, e così via. Tutto ciò permette all'azienda di poter assicurare, nell'unità locale di Bientina (PI), oltre alla fornitura di ricambistica originale, anche un capillare servizio di assistenza e manutenzione, garantendo al cliente una continuità di servizio e di prodotto. L'opportunità di poter essere finalmente presenti, quest'anno, all'importante manifestazione del REAS permetterà di presentare interessanti novità.



a seconda della funzione a cui sono destinati, come per esempio l'accoglienza temporanea di profughi e terremotati. Tra l'altro, Losberger si fregia di essere tra i fornitori accreditati presso l'Agenzia NATO NSPA e, proprio di recente, si è aggiudicata un importante contratto per la fornitura di strutture campali e accessori vari per la realizzazione di campi profughi del valore di oltre trenta milioni di euro. Inoltre, a far data dal 1 Ottobre

Per maggiori informazioni:



LOSBERGER DE BOER

Sede Secondaria in Italia
Via A. Meucci, n. 1
56031 Bientina (PI)
Tel: 347 1430 282
E-Mail:
luigi.boninsegna@losbergerdeboer.com

Brigade Elettronica presenta MDR, Registratori Digitali Mobili in difesa di autisti e veicoli

Gli MDR, i Registratori Digitali Mobili, sono studiati per memorizzare le immagini video riprese dalle telecamere, fino a 8, installate sul veicolo, grazie a dischi rigidi CMR, Registrazione Magnetica Convenzionale, oppure SSD, Solid State Drive



■ a cura della **Redazione**

Entrambe le soluzioni sono valide, ma i Solid State Drive sono più robusti, più veloci nelle prestazioni, funzionano a temperature più basse e consumano meno energia. Una tecnologia certamente più adatta per applicazioni su mezzi che operano in condizioni gravose. I registratori sono utili per monitorare in diretta il

corretto funzionamento del mezzo e si dimostrano preziosi in caso di richieste di risarcimento false, sinistri o atti di vandalismo, tutelando così i conducenti da accuse ingiuste: forniscono, infatti, testimonianze credibili e prove inconfutabili di quanto realmente accaduto. Ne conseguono notevoli risparmi, anche sui premi assicurativi dei mezzi, e maggiore tranquillità sia per gli operatori sia per le aziende. Addirittura, le im-

magini video sono protette da un watermark digitale non visibile: qualora i file venissero manomessi, non verrebbero più riprodotti, rendendo pertanto le immagini una prova ancora più attendibile in caso di contenziosi legali.

Gli MDR sono disponibili con hard drive da 1 o 2TB, da 4 oppure 8 canali, con oltre 1800 ore di registrazione. Si tratta di una registrazione speculare (mirror) simultanea su una scheda SD integrata, per garantire un back-up continuo ed immediato. Impostando un evento trigger, la registrazione può iniziare fino a 60 minuti prima del suo verificarsi e terminare fino a 30 minuti dopo. Sia per i sistemi a 4 canali sia per quelli a 8 canali esistono modelli dotati di connettività wi-fi e/o 4G, che consentono l'accesso ai dati sul registratore senza doversi fisicamente avvicinare al veicolo. L'intera gamma è, inoltre, dotata di GPS inte-



grato, per indicare la velocità e la posizione del mezzo, e di rilevatore di movimento, per la registrazione di immagini a veicolo incustodito. I Registratori Digitali Mobili Brigade Elettronica sono compatibili con tutte le telecamere e monitor Brigade, anche con Backeye®360, il sistema intelligente che offre una visione a 360 gradi intorno al mezzo, riproducendola in tempo reale in un'unica immagine, per una



sicurezza totale, a prova di registrazione. Addirittura, in alcune specifiche applicazioni, possono contribuire ad asseverare i dettami della normativa Industria 4.0, a conferma della propensione di Brigade Elettronica a sviluppare sistemi di sicurezza all'avanguardia.



Per maggiori informazioni:

BRIGADE

Brigade Elettronica srl

Corso Trapani 16 - 10139 Torino

Tel.: 011/0142105

E-mail: info-italia@brigade-electronics.com

Sito Web: www.brigade-elettronica.it

SICUREZZA A 360°



Sistema intelligente di telecamere e monitor per una visione a 360° di NUOVA GENERAZIONE.

Immagini archiviabili grazie a MDR
Registrazione Digitale Mobile.

NUOVO
Backeye®360

Brigade presenta la NUOVA GENERAZIONE di Backeye®360, il sistema che riunisce in tempo reale sul monitor del guidatore le immagini digitali provenienti da quattro telecamere in una singola immagine con vista dall'alto, azzerando così gli angoli ciechi. Software personalizzabile, viste disponibili, opzioni menu e tipologie di configurazione sono solo alcune delle novità di Backeye®360, la soluzione ideale per prevenire incidenti, risparmiare denaro e salvare vite umane. È inoltre possibile collegare Backeye®360 ad un sistema di Registrazione Digitale Mobile che archivia le riprese e si dimostra decisivo in caso di contenziosi.



Backeye®360



MDR

BRIGADE®

brigade-elettronica.it

Chiamate lo +39-011-0142105 oppure visitate il vostro fornitore di fiducia

DAL 1925 SEMPRE ALL'AVANGUARDIA
NELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE
DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO CON STILE,
COMFORT E PASSIONE.



 **Smart Sensor Jacket**

La stessa **PASSIONE** che, ogni giorno, accompagna
i Vigili del Fuoco nel loro lavoro!

 www.grassi.it

1925
Grassi
Wearable Passion

ARIA, TERRA, MARE,
SPAZIO, CYBERSPAZIO.
NON 1 MA 5 MONDI
DA PROTEGGERE.

Mettiamo in campo le nostre più avanzate competenze e migliori tecnologie per assicurare ovunque il massimo della protezione, sempre. Dai grandi eventi al traffico aereo e marittimo, dalle reti informatiche alle infrastrutture critiche, fino alla difesa di cittadini e territori.

Perché c'è un futuro da difendere.

